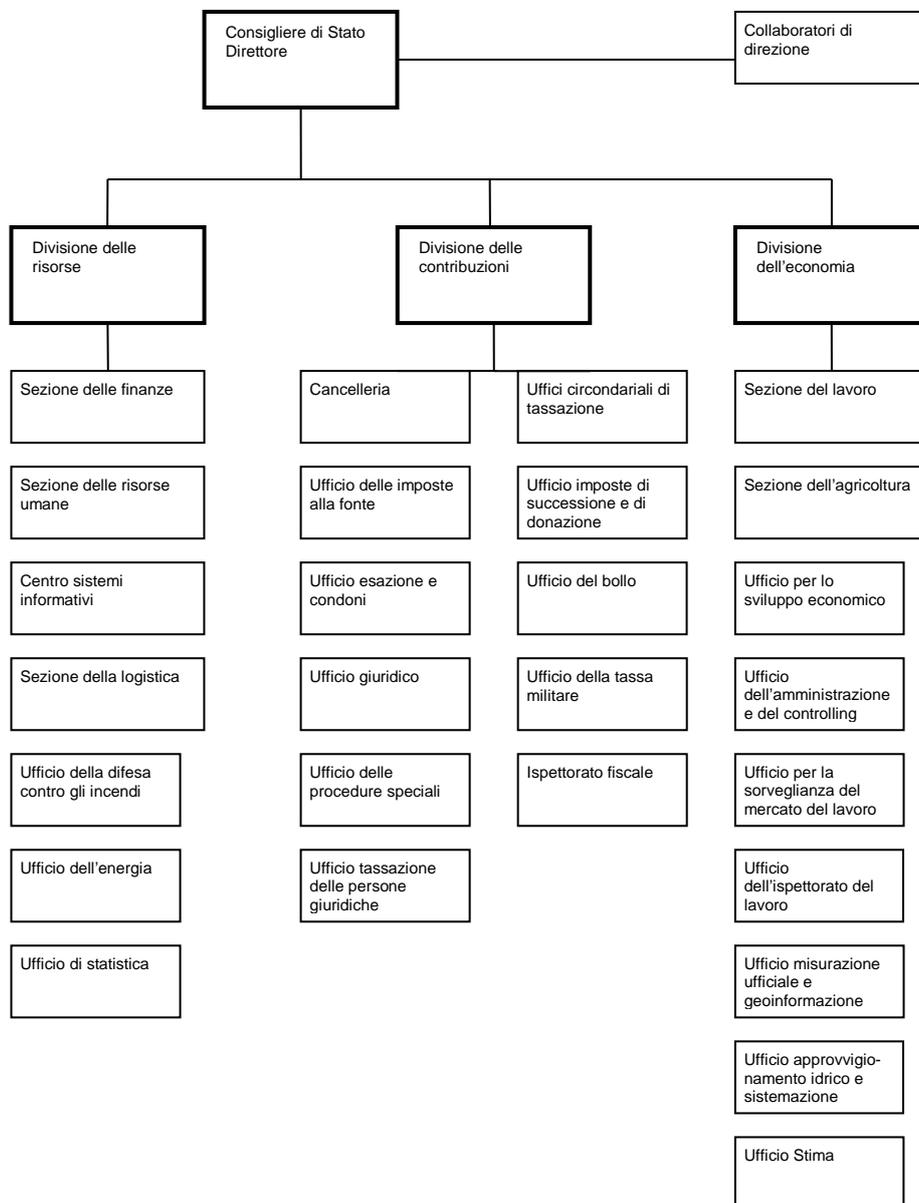


7	DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA	249
	7.1 Considerazioni generali	249
	7.2 Divisione delle risorse	252
	7.2.1 Considerazioni generali	252
	7.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	252
	7.2.3 Ufficio di statistica	253
	7.2.3.1 <i>Direzione</i>	253
	7.2.3.2 <i>Attività nelle unità Ustat</i>	255
	7.2.4 Ufficio energia (7.T27-28)	256
	7.2.4.1 <i>Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche</i>	256
	7.2.4.2 <i>Fondo energie rinnovabili (FER)</i>	257
	7.2.4.3 <i>Statistica energia</i>	257
	7.2.4.4 <i>Gruppi di lavoro</i>	257
	7.2.5 Sezione delle risorse umane (7.T4-21)	257
	7.2.6 Sezione delle finanze	259
	7.2.7 Sezione della logistica (7.T22-26)	260
	7.2.7.1 <i>Gestione del patrimonio - Pianificazione logistica</i>	260
	7.2.7.2 <i>Gestione degli edifici</i>	261
	7.2.7.3 <i>Realizzazione e conservazione</i>	262
	7.2.7.4 <i>Amministrazione immobiliare</i>	263
	7.2.7.5 <i>Gestione tecnica e mantenimento</i>	263
	7.2.7.6 <i>Formazione del personale</i>	264
	7.2.7.7 <i>Servizi</i>	264
	7.2.8 Centro sistemi informativi	265
	7.2.8.1 <i>Considerazioni generali</i>	265
	7.2.8.2 <i>Studi e progetti</i>	265
	7.2.8.2.1 <i>Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)</i>	265
	7.2.8.2.2 <i>Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi</i>	267
	7.2.8.3 <i>Sintesi (7.T3)</i>	267
	7.3 Divisione delle contribuzioni (7.T29-48)	267
	7.3.1 Considerazioni generali	267
	7.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	268
	7.3.2.1 <i>Aspetti legislativi</i>	269
	7.3.2.2 <i>Aspetti amministrativi</i>	270
	7.4 Divisione dell'economia	271
	7.4.1 Considerazioni generali	271
	7.4.1.1 <i>Mercato del lavoro</i>	271
	7.4.1.2 <i>Sviluppo economico</i>	272
	7.4.1.3 <i>Proprietà fondiaria</i>	273
	7.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	273
	7.4.3 Ufficio per lo sviluppo economico e Ufficio dell'amministrazione e del controlling (7.T49-58)	274
	7.4.3.1 <i>Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (LInn)</i>	275
	7.4.3.2 <i>Politica economica regionale (PER)</i>	275
	7.4.3.3 <i>Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-Tur), Decreto rustici (DL rustici), Decreto legislativo sull'artigianato</i>	276
	7.4.4 Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro	277
	7.4.4.1 <i>Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento</i>	277
	7.4.4.2 <i>Coordinamento in ambito di lavoro nero</i>	278
	7.4.5 Ufficio dell'ispettorato del lavoro (7.T59-62)	279
	7.4.5.1 <i>Protezione dei lavoratori</i>	279
	7.4.5.2 <i>Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento</i>	280
	7.4.5.3 <i>Controlli in ambito di lavoro nero</i>	281
	7.4.5.4 <i>Negozi</i>	282
	7.4.6 Sezione del lavoro (7.T63-73)	282
		247

7.4.7 Sezione dell'agricoltura (7.T74-75)	283
7.4.7.1 <i>Promozione dei prodotti agricoli</i>	283
7.4.7.2 <i>Viticultura</i>	284
7.4.7.3 <i>Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione</i>	284
7.4.7.4 <i>Ufficio dei pagamenti diretti</i>	287
7.4.7.5 <i>Ufficio della consulenza agricola</i>	287
7.4.7.6 <i>Servizio fitosanitario</i>	288
7.4.7.7 <i>Azienda agraria cantonale</i>	289
7.4.7.8 <i>Demanio agricolo</i>	289
7.4.7.9 <i>Servizio cantonale d'ispezione e controllo</i>	289
7.4.8 Ufficio del catasto e dei riordini fondiari (7.T76-78)	290
7.4.8.1 <i>Basi legali</i>	290
7.4.8.2 <i>Misurazione ufficiale (MU)</i>	290
7.4.8.3 <i>Riordini fondiari</i>	291
7.4.9 Ufficio stima	291
7.4.9.1 <i>Aggiornamento intermedio</i>	292
7.4.9.2 <i>Aggiornamenti particolari</i>	292
7.4.9.3 <i>Perizie immobiliari</i>	292

7 Dipartimento delle finanze e dell'economia



7.1 Considerazioni generali

Il 2016 è stato caratterizzato in modo significativo dalla presentazione del Pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali 2017-19, per il quale il Dipartimento delle finanze e dell'economia, oltre ad aver individuato le misure di rientro di sua competenza, ha svolto un ruolo attivo di coordinamento. Con la manovra di risanamento finanziario, approvata dal Parlamento il 20 settembre 2016, si concretizza uno degli assi portanti del programma governativo per la corrente legislatura, che si pone l'obiettivo di riportare in equilibrio le finanze cantonali entro il 2019 nel rispetto dei vincoli stabiliti dallo strumento del freno ai disavanzi.

Il Preventivo 2017, licenziato dal Consiglio di Stato il 29 settembre 2016 con un disavanzo d'esercizio di 34.8 milioni di franchi, rappresenta un importante tassello per il raggiungimento di questo obiettivo. L'esercizio previsionale considera già gli effetti delle misure presentate nell'ambito della manovra per il riequilibrio delle finanze cantonali e conferma gli obiettivi di piano finanziario.

Dopo un percorso lungo e impegnativo, l'11 aprile 2016 il Consiglio di Stato ha varato la nuova Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato. La riforma presenta importanti innovazioni in ambito di politica salariale, che riguardano in particolare l'introduzione di un nuovo modello salariale, l'utilizzo di un metodo analitico per valutare le funzioni degli impiegati e la semplificazione delle carriere. La nuova legge garantirà una migliore trasparenza della politica retributiva e potrà agire positivamente sulla motivazione dei dipendenti.

In campo fiscale il tema prioritario è stato la Riforma III dell'imposizione delle imprese, approvata dalle Camere federali il 17 giugno 2016. Il Consiglio di Stato, sulla base delle valutazioni effettuate dal DFE, ha proceduto a elaborare gli indirizzi principali della strategia cantonale, presentandoli in conferenza stampa nel mese di dicembre 2016. Le disposizioni cantonali saranno ulteriormente approfondite e affinate in considerazione del risultato della votazione popolare sulla riforma federale del 12 febbraio 2017.

In ambito di sviluppo economico il 2016 è stato contraddistinto dall'entrata in vigore della nuova Legge per l'innovazione economica e del Programma d'attuazione 2016-2019 della politica economica regionale. I nuovi strumenti si sono rivelati da subito importanti per favorire un ampio ventaglio di iniziative a sostegno della competitività delle PMI, del rilancio delle destinazioni turistiche e del riposizionamento delle regioni periferiche.

Per quanto concerne le sfide economiche di medio-lungo termine, invece, si segnala l'attività del tavolo di lavoro sull'economia ticinese, istituito e condotto dal DFE con il coinvolgimento di rappresentanti del mondo politico, economico, sindacale e accademico. Accanto agli incontri regolari del tavolo di lavoro si sono svolte anche tre "giornate dell'economia" aperte al pubblico. Le riflessioni del gremio hanno permesso di approfondire le diverse tendenze in atto a livello globale e di individuare una serie di interventi necessari per cogliere e anticipare le opportunità insite in questi cambiamenti. I risultati dell'attività del tavolo di lavoro sono stati raccolti in un rapporto finale consultabile alla pagina internet <http://www4.ti.ch/dfc/de/tavolo-economia>.

La storica apertura della nuova galleria ferroviaria di base del San Gottardo è stata l'occasione per lanciare il progetto "Ticino Ticket", con l'obiettivo di sfruttare al meglio la messa in esercizio di AlpTransit anche dal profilo turistico. L'iniziativa – che ha raccolto il sostegno di importanti partner istituzionali quali le Ferrovie federali svizzere, AutoPostale Svizzera SA, la Comunità tariffale Arcobaleno e BancaStato – offre ai turisti che pernoveranno in Ticino nel 2017 la possibilità di muoversi liberamente con i mezzi di trasporto pubblici durante il loro soggiorno nel nostro Cantone. Si tratta di un progetto che, dopo i segnali di miglioramento mostrati nel 2016, potrà contribuire a ridare ulteriore slancio al settore turistico ticinese.

In ambito agricolo, il 28 aprile 2016 è stata costituita l'Associazione Centro di competenze agroalimentari Ticino (CCAT) con l'obiettivo di sviluppare nuove sinergie tra settore agricolo e turistico. Da rilevare inoltre il successo delle due manifestazioni principali in ambito agroalimentare, "Sapori e Saperi" e "Caseifici aperti". Entrambe le rassegne hanno registrato un buon numero di visitatori, a dimostrazione dell'interesse crescente della popolazione per i prodotti agricoli locali.

Per quanto riguarda il settore del commercio al dettaglio, a giugno 2016 si sono conclusi i lavori di mediazione relativi all'elaborazione di un contratto collettivo di lavoro (CCL) per il settore della vendita. Le parti sociali che hanno partecipato ai lavori – ad eccezione di UNIA Ticino e Moesa – hanno sottoscritto la proposta di CCL che potrà permettere l'entrata in vigore della nuova Legge sull'apertura dei negozi approvata in votazione il 28 febbraio 2016 con il

59.2% delle preferenze. Spetterà alle parti sociali procedere con la raccolta delle adesioni necessarie per inoltrare al Consiglio di Stato la richiesta formale di conferimento dell'obbligatorietà generale al CCL. La nuova legge consentirà al settore della vendita di affrontare al meglio le mutate esigenze e abitudini dei consumatori grazie a una regolamentazione più semplice e chiara che metterà fine all'attuale regime di deroghe.

Sul fronte dell'occupazione il 2016 ha fatto registrare una relativa stabilizzazione dell'evoluzione dei posti di lavoro in equivalenti a tempo pieno, mentre per quanto concerne la disoccupazione si sono registrate una diminuzione del tasso di disoccupati secondo la statistica SECO (dal 3.7% del 2015 al 3.5% del 2016) e una relativa stabilità del tasso di disoccupati ai sensi dell'ILO (dal 6,4% nel 2015 al 6.5% del 2016).

La lotta alla disoccupazione rimane un tema prioritario del Dipartimento. Le otto misure lanciate nel mese di settembre 2015 negli ambiti del mercato del lavoro e dell'occupazione sono entrate nella loro fase operativa. Alcune si sono già tradotte in risultati tangibili sia dal profilo della loro efficacia in termini di repressione degli abusi sul mercato del lavoro sia di aumento dei tassi di collocamento delle persone in cerca d'impiego. Sull'arco dell'anno gli Uffici regionali di collocamento (URC) hanno gestito quasi 3'000 posti vacanti (in aumento del 13% rispetto al 2015) grazie ai quali sono state collocate 1'561 persone disoccupate (+21% rispetto all'anno precedente).

In ambito di mercato del lavoro, la situazione rimane delicata per quanto riguarda gli abusi in ambito salariale. Le inchieste effettuate dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) hanno permesso di appurare nuove situazioni di *dumping* salariale che hanno portato il Consiglio di Stato ad adottare contratti normali di lavoro (CNL) con salari minimi vincolanti in tre nuovi settori.

Il DFE, in collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali, ha inoltre proseguito il lavoro di sensibilizzazione nei confronti dell'autorità federale per un'ottimizzazione delle misure d'accompagnamento alla libera circolazione delle persone. Ciò ha permesso di ottenere l'approvazione delle Camere federali sull'innalzamento del limite massimo delle multe amministrative previste dalla Legge sui lavoratori distaccati, da 5'000.- a 30'000.- franchi, così come sull'introduzione di una procedura facilitata per il rinnovo dei CNL in scadenza.

Nel 2016 sono proseguiti anche i lavori del gruppo strategico incaricato di accompagnare la concretizzazione dell'iniziativa "Salviamo il lavoro in Ticino" del 14 giugno 2015, che prevede l'introduzione di salari minimi differenziati per settore e ramo economico. Il gremio ha svolto una serie di approfondimenti di carattere giuridico ed economico e ha proceduto a redigere le basi legali del disegno di legge. I lavori del gruppo strategico sono tuttavia condizionati dalla mancata decisione del Tribunale federale, chiamato a esprimersi sull'applicazione di un'iniziativa popolare analoga votata nel Canton Neuchâtel.

Sempre in tema di lotta al *dumping* salariale, il 25 settembre 2016, il popolo ticinese ha accolto il controprogetto all'iniziativa "Basta con il dumping salariale in Ticino!" che prevede il rafforzamento degli strumenti di controllo in materia di mercato del lavoro. Il Consiglio di Stato, tramite il DFE, si è da subito adoperato per una concretizzazione del controprogetto, avviando un processo di potenziamento degli effettivi sia presso l'Amministrazione cantonale sia presso le Commissioni paritetiche. Sono inoltre stati intrapresi i contatti necessari con la SECO allo scopo di richiedere un contributo finanziario da parte della Confederazione.

Per quanto riguarda l'iniziativa contro l'immigrazione di massa, il 16 dicembre 2016 le Camere federali hanno approvato la legge di applicazione del nuovo articolo 121a della Costituzione. In attesa dell'ordinanza del Consiglio federale, che stabilirà le condizioni d'esecuzione, gli Uffici regionali di collocamento hanno avviato i primi preparativi volti a rispondere alle nuove disposizioni federali.

Per quanto concerne il gruppo di lavoro “Riorganizzazione settore elettrico ticinese (RIELTI)” si segnalano la firma, ad aprile 2016, della lettera d'intenti sulla collaborazione nel settore elettrico cantonale e la successiva sottoscrizione di un accordo con cui una serie di aziende distributrici si impegnano per un acquisto a lungo termine di energia idroelettrica prodotta in Ticino.

Il DFE, anche tramite la Conferenza dei Governi dei Cantoni alpini, ha svolto un ruolo attivo nei confronti dell'autorità federale per promuovere il rafforzamento della forza idrica che, oltre a costituire un pilastro fondamentale della politica energetica cantonale, rappresenta un settore economico importante per il Ticino e le sue regioni periferiche.

7.2 Divisione delle risorse

7.2.1 Considerazioni generali

Nel 2016 l'operato della Divisione delle risorse, rispettivamente dei propri servizi, è continuato nel solco delle attività di cui è investita istituzionalmente. Per i dettagli rimandiamo dunque ai singoli capitoli, evidenziando tuttavia due tematiche importanti e di stretta attualità.

La Divisione, tramite la Sezione finanze, è responsabile della gestione finanziaria dello Stato e in questo ambito è importante sottolineare il contributo dato nel corso dell'anno per la stesura del messaggio inerente al pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali come pure del monitoraggio del rispetto delle tempistiche di attuazione delle misure adottate. La gestione e il controllo finanziario sono stati migliorati nel corso dell'anno grazie all'implementazione di nuove procedure informatiche, le quali hanno permesso di ottimizzare e automatizzare i flussi finanziari interni.

7.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2016 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- | | |
|------------|---|
| 20.01.2016 | Nomina di un membro e del supplente dell'Ufficio di revisione dell'Azienda Elettrica Ticinese (AET) (messaggio n. 7161) |
| 20.01.2016 | Rapporto del CdS sulla mozione 08.06.2015 presentata da Francesco Maggi per il gruppo dei Verdi "Sole del Ticino 2 - Promuovere il solare grazie al leasing e al prestito agevolato" (messaggio n. 7162) |
| 06.04.2016 | Consuntivo 2016 (messaggio n. 7177) |
| 11.04.2016 | Revisione totale della Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti (Lstip) (messaggio n. 7181) |
| 20.04.2016 | Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 23.02.2015 presentata nella forma elaborata da R. Martinelli Peter e cofirmatari (ripresa da P. Kandemir Bordoli) riguardante la modificata della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti (LORD) (modifica degli articoli 10 cpv. 2 e 3, 46 cpv. 1 e introduzione del nuovo art. 48a) (messaggio n. 7183) |
| 20.04.2016 | Pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali (messaggio n. 7184) |
| 04.05.2016 | Approvazione del conto economico e del bilancio al 31.12.2015 della Banca dello stato del Cantone Ticino (messaggio n. 7189) |
| 22.06.2016 | Approvazione del rapporto di gestione e del conto annuale per l'esercizio 2015 dell'Azienda Elettrica Ticinese (messaggio n. 7195) |
| 12.07.2016 | Modifica della legge cantonale sull'energia e aggiornamento dell'entità del prelievo sulla produzione di energia elettrica da destinare al finanziamento del fondo cantonale per favorire la realizzazione di nuovi impianti di energia rinnovabile ai sensi della legge federale sull'energia (LEne) (messaggio n. 7207) |

- 23.08.2016 Mozione 06.06.2016 di M. Delcò Petralli “per non ripetere gli errori del passato e affrontare il futuro occorre calcolare anche le esternalità negative dello sviluppo economico e introdurre nelle statistiche un indice diverso dal PIL” (messaggio n. 7211)
- 23.08.2016 Mozioni 25.11.2013 di P. Peduzzi “Permettere al privato di investire nel solare su luoghi di proprietà comune (cantonale)” e 26.01.2016 di F. Maggi “Sole del Ticino 5: impianti fotovoltaici su tetti cantonali” (messaggio n. 7212)
- 07.09.2016 Mozione 08.03.2016 di N. Pini, N. Ferrara Micocci e cofirmatari “Meno traffico e costi, più sviluppo, qualità di vita e migliore conciliabilità tra lavoro e famiglia grazie al telelavoro” (messaggio n. 7217)
- 29.09.2016 Preventivo 2017 (messaggio n. 7223)
- 23.11.2016 Introduzione del principio della sussidiarietà nella Costituzione cantonale (messaggio n. 7250)
- 30.11.2016 Messaggio concernente la richiesta di un credito di CHF 6'730'000.00 per la ristrutturazione e ampliamento dell'Istituto cantonale di patologia (ICP) a Locarno (messaggio n. 7252)
- 07.12.2016 Messaggio concernente l'aumento del capitale di dotazione della Banca dello Stato del Cantone Ticino di 120'000'000.- di franchi e conversione in capitale di dotazione dei crediti postergati di 140'000'000.- di franchi (messaggio n. 7254)
- 07.12.2016 Rilascio alla CEL Cerentino SA della concessione per l'utilizzazione delle acque del torrente Rovana nell'ambito del potenziamento dell'impianto idroelettrico di Cerentino (messaggio n. 7255)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione delle risorse, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 08.03.2016 Programma di stabilizzazione 2017-2019 (ris. n. 976)
- 17.02.2016 15.430 s IV Pa CAPTE-S - Soppressione delle priorità nella rete di trasporto transfrontaliera (ris. n. 561)
- 06.04.2016 Revisione della legge sulle telecomunicazioni (ris. n. 1364)
- 17.02.2016 Programma di stabilizzazione 2017-2019 - consultazione della Conferenza dei governi cantonali (ris. n. 560)
- 11.05.2016 Riesame ripartizione compiti Confederazione-Cantoni (ris. n. 1972)
- 25.05.2016 Ottimizzazione della Perequazione finanziaria Confederazione - Cantoni: presa di posizione del Cantone Ticino (ris. n. 2223)
- 23.08.2016 Revisione totale ordinanza registro federale edifici e abitazioni (ris. n. 3384)

7.2.3 Ufficio di statistica

7.2.3.1 Direzione

Nel corso del 2016 ha preso avvio la nuova legislatura statistica, con l'entrata in vigore del Programma della statistica cantonale 2016-2019, che ha modificato almeno in parte accenti e priorità tematiche. Ciononostante, l'Ustat ha continuato a produrre e diffondere statistica pubblica all'insegna della continuità con il passato e in ossequio al proprio mandato, così come definito dalla Legge della statistica cantonale (LStac), cercando come sempre di soddisfare al meglio i bisogni informativi di interesse generale della società ticinese e tenendo simultaneamente conto dei bisogni emergenti. Come sempre più spesso accade negli ultimi anni, l'Ustat è stato sollecitato sul fronte del supporto alla decisione, con numerose attività di consulenza e la presenza in diversi gruppi di lavoro cantonali.

Attività intercantonale

Come di consueto, l'Ustat ha partecipato ai lavori delle diverse conferenze intercantonali e federali che si occupano di statistica. Si tratta di un investimento fondamentale per mantenere la statistica cantonale al passo con le evoluzioni del sistema statistico svizzero e garantirne il buon funzionamento sul medio e lungo periodo. In questo senso, l'Ufficio ha partecipato ai lavori della CORT (Conferenza degli uffici regionali di statistica rimandi e ticinese), assumendone la vicepresidenza, nonché a quelli della CORSTAT (Conferenza che unisce tutti gli uffici regionali) e della REGIOSTAT (Conferenza degli uffici regionali e la statistica federale). La CORT si è riunita in tre occasioni (in luogo delle quattro abituali). Il comitato CORSTAT si è invece riunito quattro volte, così come la REGIOSTAT.

Nell'ambito dei lavori intercantonali, vale la pena segnalare alcune attività rilevanti come la partecipazione attiva alle Giornate svizzere della statistica (Neuchâtel, 15-16 settembre) e la partecipazione a diversi gruppi di lavoro federali come l'EGWiSta (gruppo di esperti della statistica economica), ReRaum (gruppo di lavoro dedicato alle classificazioni territoriali), o ancora a EvaRFP (valutazione del nuovo Censimento federale della popolazione).

Statistica transfrontaliera

Uno degli obiettivi inseriti nel Programma 2016-2019 è il rafforzamento del sistema statistico transfrontaliero, che non offre oggi una sufficiente copertura informativa. In quest'ottica, si è operato per mettere a punto e depositare una candidatura nell'ambito del Programma di cooperazione Interreg Italia-Svizzera 2014-2020 per un progetto che prevede lo sviluppo di una migliore statistica transfrontaliera. Allo stato attuale, il team di progetto è composto da Ustat (capofila svizzero) e Éupolis Lombardia (ufficio statistica della Regione Lombardia, capofila italiano), al quale si aggiungono in qualità di partner Unioncamere Lombardia e l'Università Carlo Cattaneo LIUC di Castellanza. A causa dell'importante numero di candidature ricevute, la tempistica inizialmente prevista per il bando è stata ritardata di qualche mese. Lo sviluppo di un dossier di candidatura completo e definitivo avverrà verosimilmente nella prima metà del 2017. La tempistica del progetto risulta dunque ritardata rispetto a quanto inizialmente previsto.

Progetti centrali e trasversali

Sono proseguiti i lavori per dare vita al nuovo Settore tematico Ustat dedicato alle statistiche del territorio e dell'ambiente naturale e costruito (TER). Questi importanti ambiti tematici, protagonisti di numerose statistiche, dal 2011 (data dall'ultima importante ristrutturazione Ustat) erano infatti orfani di un referente interno, essendo gestiti in modo trasversale – e in parte inefficiente – dai due settori già esistenti. Nel corso del 2016 è stato possibile nominare una responsabile di settore, affidandole due collaboratori scientifici (grazie a trasferimenti interni e ri-attribuzioni).

L'Ustat nel suo insieme è stato impegnato nei lavori di chiusura dell'edizione 2016, avvenuti a inizio anno, e nella preparazione dell'edizione 2017 dell'Annuario statistico ticinese (che sarà pubblicato nelle prime settimane del 2017). Dopo il completo ripensamento dell'AST (2012), che ha trasformato questo centrale prodotto Ustat da un documento principalmente rivolto a un'utenza di specialisti in un'opera di consultazione per il grande pubblico, per l'edizione 2017 i lavori hanno sostanzialmente preso la forma di un aggiornamento dei contenuti con le cifre più aggiornate disponibili nell'autunno-inverno 2016.

Durante il 2016 è pure proseguita la riflessione sulla diffusione di informazione statistica. In particolare, i principali temi affrontati durante l'anno erano inerenti alla revisione del processo di produzione dell'AST, che sarà modificato con l'intento di renderlo più efficiente, e il tema delle regionalizzazioni statistiche. È poi proseguito il progetto di revisione delle tabelle del sito internet, come inserito nel Programma 2016-19.

7.2.3.2 Attività nelle unità Ustat

Nel corso del 2016 il settore società (SOC) ha concentrato la propria attività su un numero più ridotto di tematiche rispetto al passato; una parte dei temi che gestiva in passato sono infatti stati assunti dal nuovo settore del Territorio (TER). SOC è quindi oggi referente per le statistiche demografiche, sociali e socioeconomiche, e copre le statistiche di base dei temi riguardanti la politica, la salute, la cultura, la mobilità, la sicurezza sociale, la formazione e la criminalità. Oltre all'attività ordinaria, SOC ha svolto numerose attività a carattere straordinario e/o progettuale inserite nel Programma 2016-2019. In questo ambito vanno in particolare segnalati il progetto volto a mettere a punto scenari demografici subcantionali, che è entrato nella sua fase conclusiva e verrà presentato nei primi mesi del 2017 (possibile grazie alla collaborazione con l'Ufficio di statistica del Canton Vallese), o ancora il progetto di preparazione di un dossier statistico sulle famiglie ticinesi, anch'esso inserito a Programma e strumento importante per disporre di un quadro aggiornato sulla realtà delle famiglie in Ticino oggi. L'attività svolta è stata ricca e variegata, con numerose pubblicazioni.

L'attività del settore economia (ECO) si è come di consueto articolata su numerosi fronti. ECO ha in effetti garantito l'attività ordinaria sulle trenta e più fonti statistiche di natura economica raccogliendo, elaborando, producendo, analizzando e diffondendo i dati, le tabelle e i contributi analitici per i vari canali dell'Ustat. In particolare, ECO ha diffuso informazione statistica tramite l'Annuario statistico ticinese, la rivista Dati, la collana Extra Dati, il Monitoraggio congiunturale, i notiziari statistici, le schede di monitoraggio come il Panorama statistico del mercato del lavoro e il servizio all'utenza. In questo ultimo frangente per esempio ECO ha risposto direttamente a una novantina di richieste di rilievo, oltre ad aver smaltito le sollecitazioni semplici – consulenze telefoniche/richieste di giornalisti/elaborazioni di poco rilievo – e quelle indirette, smaltite con il supporto del CIDS. Il Settore ha dovuto inoltre seguire da vicino una serie di revisioni e aggiornamenti che hanno interessato alcune fonti federali. Nel corso dell'anno ECO ha infine avviato i lavori previsti dal Programma della statistica cantonale 2016-2019 ed è stato impegnato in attività di consulenza avanzata, partecipando in particolare a vari gruppi di lavoro interni all'Amministrazione cantonale.

Il settore territorio (TER) è stato formalmente istituito – iniziando le proprie attività – solo dal 1. aprile 2016. Inizialmente costituito da due soli membri (di cui uno con percentuale ridotta), il team è stato completato ad agosto dall'arrivo di un terzo collaboratore. TER ha potuto iniziare le proprie attività a pieno regime solo negli ultimi mesi dell'anno, dopo aver posto alcune indispensabili basi conoscitive comuni sulla statistica pubblica cantonale e nazionale. Lo sforzo volto alla costruzione di una competenza statistica sui temi proseguirà nel 2017 e sarà basato in primo luogo sul progetto di revisione delle tabelle dell'annuario internet (cfr. obiettivi operativi del Programma 2016-2019). Data la situazione, un giudizio sulle attività di TER è prematuro.

Il Servizio Banche dati e supporto tecnico (BDT) è responsabile della cura, della vigilanza e dell'aggiornamento di alcuni registri statistici, tra i quali il Registro degli edifici e delle abitazioni (REA) e il Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS). Anche per il 2016 la gestione di questi registri ha rappresentato un importante investimento, con compiti sia di natura ordinaria sia straordinaria. Si tratta di investimenti imprescindibili, visto il ruolo centrale che i registri svolgono e svolgeranno ancor più in futuro. Il REA per esempio, oltre ai propri scopi primari (geolocalizzazione degli stabili e delle persone che li abitano), funge da base dati di riferimento per una serie di altri compiti (applicazione della Legge sulle abitazioni secondarie, stima delle persone all'interno degli impianti di accumulazione o nelle zone di esondazione, ecc.). Per migliorare l'affidabilità del registro e di alcune sue variabili, sono proseguite come in passato le collaborazioni con altre unità dell'Amministrazione cantonale e non che detengono dati sugli stabili (controlli incrociati di plausibilità). BDT ha inoltre supportato dal profilo tecnico tutto l'Ustat organizzando, gestendo e aggiornando un insieme di banche dati diverse per tipologia e sistema di memorizzazione.

Nel 2016, il Centro di informazione e documentazione statistica (CIDS) ha svolto l'attività corrente di aggiornamento dei prodotti di diffusione dell'informazione statistica (sito web e pubblicazioni cartacee), di gestione corrente delle raccolte documentarie (tra cui alcune attività straordinarie legate alla catalogazione e alla collocazione dei documenti), di fornitura dei servizi al pubblico (consulenza, fornitura di dati, prestito ecc.), come pure altre attività amministrative. Il Servizio è stato anche fortemente impegnato in progetti e attività straordinarie trasversali come la revisione del tariffario Ustat e l'aggiornamento dell'Annuario statistico ticinese.

7.2.4 Ufficio energia (7.T27-28)

L'Ufficio dell'energia (UEn) si occupa principalmente delle attività legate all'economia delle acque, in applicazione della Legge sull'utilizzazione delle acque (LUA del 7 ottobre 2002), e all'economia energetica, conformemente alla Legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 (LA-LAEI del 30 novembre 2009) e alla Legge sull'Azienda elettrica ticinese (LAET del 10 maggio 2016). A seguito dell'adozione della nuova LAET si è proceduto alla stesura del relativo Regolamento di applicazione della Legge sull'Azienda elettrica ticinese RLAET adottato dal Consiglio di Stato il 7 dicembre 2016.

A livello di politica e di strategia energetica nel corso dell'anno si è proceduto attivamente nelle discussioni per il rafforzamento della forza idrica cantonale che oltre a rappresentare un pilastro fondamentale della politica cantonale (PEC) e di quella federale (Strategia energetica 2050) è un settore economico importante per il Ticino e in particolare anche per le regioni periferiche.

7.2.4.1 Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche

Nel corso del 2016 sono state svolte le attività correnti per nuove richieste di autorizzazioni e concessioni per l'utilizzazione di acque pubbliche di superficie (quale procedura direttrice per giungere alla decisione globale in applicazione della Legge sul coordinamento delle procedure Lcoord). È stato parzialmente riavviato il lavoro di aggiornamento degli archivi, con la verifica degli incarti e delle vecchie autorizzazioni rilasciate in forma precaria e si è proceduto all'implementazione e all'affinamento dell'organizzazione e gestione amministrativa del Fondo energie rinnovabili (FER) sulla base dell'esperienza acquisita nel primo anno di attività. Per quanto concerne gli incarti più significativi rileviamo quanto segue:

- *CEL Cerentino SA*: con il Messaggio 7255 del 7 dicembre 2016 viene presentata la richiesta di una nuova concessione per il potenziamento dell'impianto idroelettrico esistente di Cerentino (DL del 7 ottobre 2003). L'impianto si inserisce negli obiettivi energetici della Confederazione e del Cantone, in particolare per quanto concerne il sostegno alla forza idrica tramite la promozione del rinnovo e ottimizzazione degli impianti idroelettrici esistenti e delle piccole centrali idroelettriche (Scheda P1.2 del PEC).
- *CEL Lavizzara SA*: nel corso dell'autunno sono stati completati gran parte dei lavori per la realizzazione dell'impianto idroelettrico in Val Tomè a Broglio nel Comune di Lavizzara per il quale il Gran Consiglio aveva rilasciato la concessione con decreto legislativo del 10 marzo 2014.

In collaborazione con altri servizi dell'Amministrazione cantonale sono pure state eseguite verifiche preliminari a differenti stadi della procedura per l'ottenimento della concessione o della codifica nel PR comunale, di alcuni progetti per la realizzazione di centraline idroelettriche su corsi d'acqua o negli acquedotti esistenti.

Riassumendo, nel corso del 2016 sono state rilasciate 13 nuove autorizzazioni per captazioni di acque pubbliche di superficie, di cui 3 quale rinnovo e adattamento di una precedente decisione. Sono state inoltre stralciate e modificate rispettivamente 20 e 5 autorizzazioni, oltre a 28 verifiche di vecchi incarti depositati nell'archivio.

7.2.4.2 Fondo energie rinnovabili (FER)

Dopo i primi 2 anni di attività nei quali sono stati creati tutti i supporti informatici necessari alla gestione delle richieste e alla contabilità del fondo, il 2016 è stato caratterizzato dalle attività di gestione corrente e affinamento gestionale. Durante l'anno appena concluso le richieste inoltrate al Cantone per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica rinnovabile sono state circa 600 per una potenza totale di 6 MW e riguardavano quasi esclusivamente impianti fotovoltaici. La maggior parte delle richieste, approssimativamente 500, riguarda piccoli impianti fotovoltaici con una potenza installata inferiore ai 10 kWp. Maggiori info sul sito [FER](#) alla rubrica Rapporti.

7.2.4.3 Statistica energia

In collaborazione con l'Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito (ISAAC), anche quest'anno è stata effettuata la raccolta dei dati necessari per stilare la statistica relativa al fabbisogno cantonale di energia. La statistica del fabbisogno energetico globale e i dati relativi alla produzione e al consumo di energia elettrica sono pubblicati sul sito dell'Osservatorio Ambientale della Svizzera Italiana ([OASI](#)) e su quello dell'Ufficio di statistica ([USTAT](#)).

7.2.4.4 Gruppi di lavoro

L'ufficio energia, con i suoi collaboratori, partecipa inoltre ai lavori di commissioni e gruppi di lavoro che trattano temi legati all'utilizzazione delle forze idriche e al mercato dell'energia (gestione integrata delle acque, spurghi, ecc.) e funge inoltre da segretariato per il Centro Tecnico di Competenza (CTC) istituito conformemente alla LA-LAEI.

Nell'ambito della Riorganizzazione settore elettrico ticinese (RIELTI) si sono svolti i lavori a livello strategico e operativo della tavola rotonda, avviata nel dicembre 2015, con lo scopo di individuare le modalità di collaborazione adatte ad affrontare i mutamenti del mercato elettrico in atto. Dopo la firma della lettera d'intenti LOI sulla collaborazione nel settore elettrico cantonale (comunicato stampa DFE del 6 aprile 2016), si è proceduto con i lavori del gruppo di lavoro operativo tecnico (GOT) per definire l'applicazione della lettera d'intenti (LOI) e trovare un accordo per un prodotto di fornitura a lungo termine di energia legata alla produzione idroelettrica ticinese. La sottoscrizione dei contratti è avvenuta nelle ultime settimane dell'anno e nei primi mesi del 2017 verrà presentato un resoconto.

Il responsabile dell'ufficio rappresenta il Cantone in qualità di membro di comitato dell'Associazione TicinoEnergia e quale membro ospite nel gruppo "Forza idrica" dell'ESI (Elettricità della Svizzera italiana).

Nell'ambito della Conferenza dei governi dei cantoni alpini (RKGK), il responsabile dell'ufficio, quale coordinatore cantonale, ha inoltre partecipato alle riunioni della RKGK e alla preparazione di documenti relativi a diversi temi concernenti l'economia delle acque. In particolare egli ha partecipato al tavolo di lavoro a livello svizzero per la definizione del nuovo modello per il calcolo dei canoni d'acqua e per un nuovo modello per le energie rinnovabili più conforme al mercato (il cosiddetto nuovo *Marktdesign*).

7.2.5 Sezione delle risorse umane (7.T4-21)

Per quanto riguarda i costi del personale rimandiamo al messaggio del Consiglio di Stato sui consuntivi 2016.

L'evoluzione del "Piano dei posti autorizzati" (PPA) del personale amministrativo (impiegati) ha fatto segnare una diminuzione di 5.26 unità (-0.11%), fissandosi al 31 dicembre 2016 a 4'659.33 unità a tempo pieno (UTP).

I potenziamenti più significativi a PPA, sono stati così attribuiti:

- 13.60 UTP per la Polizia cantonale (l'organico della Polizia cantonale supera il PPA per un equivalente di 15 UTP di personale in esubero);
- 10.50 UTP per le Strutture carcerarie (l'organico delle Strutture carcerarie supera il PPA per un equivalente di 5 UTP di personale in esubero);
- 4 UTP presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale a seguito del Messaggio sulla Pianificazione sociopsichiatrica cantonale;
- 2 UTP presso il Tribunale d'appello;
- 2 UTP presso il Centro dei sistemi informativi.

Nel contempo il PPA è stato ridotto di 40.81 UTP a seguito delle riduzioni di personale previste nell'ambito del P2016 o per stralcio di unità.

Si rileva che i posti PPA riflettono il numero di unità (di soli funzionari) autorizzate da poter assumere; l'occupazione effettiva registra al 31 dicembre 2016 un totale di 8'186.42 UTP (impiegati, ausiliari e docenti).

Dal 1. gennaio 2016, a conclusione di una riorganizzazione avviata nel 2015, la formazione degli impiegati dell'Amministrazione cantonale (ex "Corsi CEFOS" e "Progetti formativi e corsi ad hoc" che si rivolgevano unicamente agli impiegati) è stata rilevata dall'Istituto della formazione continua del DECS.

Nel contempo la formazione dei Funzionari dirigenti (FD), dei Capiservizio (CS), dei Capigruppo e delle funzioni equivalenti, così come le attività di consulenza e di coaching nell'ambito dello sviluppo manageriale, sono state riprese dall'Ufficio dello sviluppo manageriale (USM), che assicura pure l'organizzazione delle giornate informative per i neoassunti e quelle di preparazione al pensionamento.

Nel 2016 vi è stato un significativo incremento delle attività di formazione rivolte ai dirigenti dell'Amministrazione Cantonale; i corsi erogati sono aumentati di 9 unità (da 30 nel 2015 a 39), il numero di partecipanti da 361 è passato a 479 (+118) e le giornate di formazione da 50 a 67.

L'attività della Sezione per quanto riguarda nuove iniziative o progetti già in corso si è concentrata in particolare sui seguenti temi:

- conclusione e implementazione del progetto e-recruiting;
- introduzione di una nuova procedura di gestione degli stage universitari;
- avvio delle attività preparatorie per l'implementazione della nuova Legge Stipendi e dei regolamenti di riferimento.

Per quanto riguarda il progetto di mobilità aziendale nell'Amministrazione cantonale, si rileva l'ulteriore incremento dei dipendenti cantonali che hanno scelto il mezzo di trasporto pubblico per recarsi al lavoro: nell'anno 2016 i collaboratori detentori di un abbonamento Arcobaleno aziendale sono stati 883 con un aumento di 54 collaboratori rispetto al 2015.

Tra le altre misure di sensibilizzazione, di promozione e di facilitazione della mobilità lenta e di riduzione degli spostamenti individuali attuati dal Gruppo di lavoro *Mobilità aziendale nell'Amministrazione cantonale* nel corso del 2016, si evidenziano:

- la partecipazione dell'Amministrazione cantonale all'iniziativa, realizzata a livello nazionale, denominata Bike to Work;
- il miglioramento della connettività per la struttura di videoconferenza ottenendo così un incremento dell'utilizzo (nel 2016 è stata utilizzata mediamente 2 volte ogni settimana);
- il concorso a premi Mobility Jackpot per incoraggiare le diverse forme di mobilità sostenibile.

7.2.6 Sezione delle finanze

L'attività principale della Sezione delle finanze (SF) è incentrata sulla gestione finanziaria e sulla tenuta della contabilità dell'Amministrazione cantonale.

Nel corso del 2016 le attività e i progetti meritevoli di segnalazione sono stati i seguenti:

- coordinamento e controllo del processo di preparazione del pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali, conclusosi con la stesura e la presentazione del messaggio, poi approvato dal Parlamento;
- monitoraggio del rispetto delle tempistiche di attuazione, dell'impatto finanziario delle differenti misure e relativo aggiornamento della manovra; creazione di una piattaforma su SharePoint specifica per una gestione efficiente dell'attività nel corso della legislatura;
- estensione dello strumento BOARD, sino al 2015 utilizzato per il reporting finanziario atto all'allestimento del rapporto sui conti previsionali, dal 2016 anche per la gestione dell'intero processo di pianificazione finanziaria (sia preventivo sia piano finanziario di gestione corrente), realizzando un notevole aumento di efficienza nella messa a disposizione e raccolta dei dati e riduzione del rischio di errore;
- razionalizzazione delle pubblicazioni inerenti la pianificazione finanziaria, con il consolidamento del messaggio di preventivo e del rapporto conti previsionali in un unico documento, e completamento delle informazioni finanziarie presentate al Parlamento con le stime evolutive per i successivi tre anni;
- proseguimento dei lavori di coordinamento della Commissione tecnica delle Unità amministrative autonome (UAA) e di regolare supporto alle diverse attività, in particolare all'esame delle richieste di trasformazione di servizi in UAA;
- partecipazione a diversi gruppi di lavoro interni all'Amministrazione per l'implementazione di nuove soluzioni informatiche gestionali atte a sostituire applicativi ormai vetusti, fornendo consulenza in ambito finanziario e contabile con lo scopo di ottimizzare e, dove possibile automatizzare, i flussi finanziari interni. Per l'anno 2016 quale esempio si può citare il nuovo applicativo presso le Strutture carcerarie e il nuovo sistema gestionale che verrà implementato presso l'Ufficio del Registro di Commercio;
- portale eServices: la SF in collaborazione con il CSI ha realizzato e messo in produzione, ad inizio novembre 2016, il portale denominato eServices, piattaforma unica a disposizione di tutti i Dipartimenti per la messa in vendita ed il pre-pagamento online dei servizi offerti dall'Amministrazione Cantonale. Con la messa online di questa innovativa piattaforma, si aprono importanti prospettive di risparmio a livello amministrativo e finanziario per tutti gli uffici che offrono servizi a pagamento. Principalmente, gli eServices permetteranno un'importante riduzione del carico di lavoro necessario per la gestione dell'incasso e del pre-incasso delle prestazioni offerte, una notevole riduzione del rischio di incasso all'estero ed una maggiore efficienza nella raccolta dei dati degli utenti necessari per l'erogazione dei servizi;
- supporto metodologico, insieme al CSI, per la gestione di progetto per l'introduzione dell'applicativo Epsipol in seno alla Sezione delle circolazione e alla Polizia Cantonale per la gestione delle multe della circolazione. Oltre alla gestione di progetto, l'attività consiste anche nella consulenza relativa all'integrazione finanziaria tra le varie unità organizzative coinvolte. La nuova soluzione permetterà di sostituire un parco applicativo composto da circa 8 soluzioni informatiche interfacciate tra di loro e realizzate con tecnologie ormai desuete;
- sostituzione progressiva del programma di fatturazione FAGEN con il modulo di fatturazione SAP-SD: l'implementazione di SAP-SD sta gradualmente giungendo a termine. Nel corso del 2016 il nuovo sistema di fatturazione è stato implementato in ulteriori 14 servizi dell'AC;

- implementazione in SAP dell'interfaccia che permette la ricezione elettronica delle fatturazioni per ospedalizzazioni fuori cantone.

7.2.7 Sezione della logistica (7.T22-26)

7.2.7.1 Gestione del patrimonio - Pianificazione logistica

Nel 2016 è stata aggiornata la pianificazione logistica regionale del comparto del bellinzonese ed elaborato il rapporto PiLoBe (approvazione con RG n. 3205 del 12 luglio 2016).

Gli obiettivi della strategia logistica del Bellinzonese (PiLoBe) fanno riferimento ai pilastri e ai concetti generali della strategia immobiliare dello Stato. Le scelte che oggi si impongono a livello di regione del Bellinzonese devono rispondere ai seguenti obiettivi generali:

- abbandono o forte diminuzione dell'occupazione di spazi in locazione;
- riqualificazione e valorizzazione del patrimonio costruito;
- ottimizzazione (riduzione) dei costi di gestione degli immobili (pianificazione orientata sull'utilizzazione e non sulla costruzione);
- attuazione di sinergie con enti parastatali o locali;
- introduzione di nuovi standard e metodi per la gestione efficiente degli edifici.

Nel 2017 è previsto l'aggiornamento della pianificazione logistica del luganese e del locarnese.

Nuovi progetti e realizzazioni

Durante l'anno sono stati svolti importanti studi strategici e di fattibilità e rapporti di programmazione, nel rispetto degli indirizzi della strategia immobiliare o per rispondere a esigenze dell'utenza, che sono sfociati, o lo saranno nel corso del 2017, in atti formali all'attenzione dell'autorità politica – Consiglio di Stato e/o Parlamento.

In particolare possiamo evidenziare:

Edilizia amministrativa

- Stabile Andreazzi (Servizi OSC) Bellinzona
- Stabile Amministrativo Via Tatti Bellinzona
- Villa Turrita Bellinzona
- AET-Acquisto Bellinzona
- Stabile CPDS Bellinzona
- Parco Selvaggina Gudo
- Pontile Polizia Lacuale Magadino
- Pretorio Locarno
- Carcere amministrativo Torricella
- Nuovo penitenziario Cadro
- Ristrutturazione penitenziario Cadro
- Sedi provvisorie e altre nuove sedi PGL Lugano
- Centro Diurno Lugano
- Nuova sede SMP e CPE Coldrerio
- OSC Mensa e Piazza Mendrisio
- OSC Villa Ortensia e Mottino Mendrisio
- Nuova sede SPS e CD Chiasso

Edilizia scolastica e culturale

- Comparto scolastico ex Torretta Bellinzona
- ICEC Palestra provvisoria Bellinzona
- Tripla palestra, aula magna, refezione Bellinzona
- SSPSS Giubiasco
- Centro Evita Giubiasco
- CPS Gerra Piano

- Istituto S. Eugenio Locarno
- Masterplan Comparto Morettina Locarno
- Sme Cevio
- Comparto Centro studi Lugano
- Comparto scolastico Mendrisio
- Pinacoteca Züst Rancate
- STA/SAMS Chiasso
- Museo cantonale di storia naturale

Tutti gli altri progetti, per i quali non è ancora stato elaborato uno studio specifico, sono stati pianificati a livello di piano finanziario.

Inoltre si conferma nuovamente che la revisione della procedura di gestione progetto, approvata con risoluzione governativa, nonché l'allestimento di un corretto piano di progetto e di precise schede per le sistemazioni logistiche, si stanno rivelando efficaci strumenti di lavoro per la definizione e la tracciabilità delle diverse fasi di progetto.

7.2.7.2 Gestione degli edifici

Strumenti di pianificazione

Nel corso del 2016 si è proseguito nell'approfondimento del progetto di anagrafe immobiliare, identificando e implementando i primi dati utili alla pianificazione e avviando le attività per il passaggio dal sistema informativo SAP RE al più moderno SAP RE-FX, programma che, oltre a permettere la gestione immobiliare del patrimonio, assicurerà quale obiettivo finale di progetto l'allocazione ed aggregazione delle informazioni necessarie alla pianificazione presso un'unica banca dati. Ciò fornirà un efficiente ed efficace coordinamento dei flussi informativi che interessano a vari livelli la gestione strategica del patrimonio immobiliare, assicurando una grande capacità d'archiviazione e gestione centralizzata dei dati descrittivi degli immobili, la possibilità di aggiornarli costantemente, di richiamarli ed utilizzarli in fase di pianificazione, nonché di verificarne la congruenza con gli standard prestazionali attesi.

Gestione superfici

Il processo di gestione delle superfici ha permesso di trattare 317 richieste logistiche (288 nel 2015) presentate da parte degli utenti per il tramite del proprio Coordinatore dipartimentale in logistica.

L'incremento delle richieste rispetto all'anno 2015 è contenuto e le varie casistiche spaziano dalla sistemazione e nuova attribuzione di pochi uffici fino a progetti più rilevanti che comportano la ricerca di spazi sul mercato immobiliare e importanti locazioni.

Di seguito viene riportato il conteggio delle richieste 2016 ripartite per Dipartimento:

Dipartimento	N. Richieste
Cancelleria dello Stato (CANC)	13
Dipartimento delle istituzioni (DI)	114
Dipartimento della sanità e della socialità (DSS)	21
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS)	100
Dipartimento del territorio (DT)	21
Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE)	40
Controllo Cantonale delle finanze (CCF)	1
Servizi del Gran Consiglio (SGC)	3
Altro	4
Totale richieste 2016	317

7.2.7.3 Realizzazione e conservazione

L'attività svolta nell'ambito della realizzazione e della conservazione ha portato a un risultato d'esercizio inferiore agli obiettivi di investimento indicati nel preventivo 2016 che ha chiuso con un investimento netto di CHF 24.63 mio a fronte di un preventivo netto di CHF 42.48 mio (17.85).

Il motivo di questo importante scostamento è dovuto a due fattori: un minor investimento da un lato e un maggior incasso di sussidi dall'altro.

Per quanto riguarda le entrate, si è proceduto all'incasso di sussidi relativi alla costruzione e alla manutenzione di diversi edifici nel frattempo liquidati per un maggior importo di CHF 10.03 mio.

Per quanto riguarda l'investimento lordo, il 2016 ha chiuso con un'uscita di CHF 38.10 mio a fronte di un preventivo di CHF 45.92 mio (differenza CHF -7.82 mio). Questo scostamento è spiegabile con i seguenti fattori:

- il posticipo della progettazione o l'inizio ritardato della realizzazione di alcuni progetti come ad esempio la scuola media di Caslano, alcuni oggetti minori del comparto di Mezzana, il risanamento del blocco C del CPT di Trevano, la quarta tappa del SSPSS presso lo stabile Onda di Giubiasco, la nuova palestra della scuola media di Viganello, le sedi provvisorie relative la ristrutturazione del pretorio di Bellinzona, l'allacciamento all'impianto TERIS, l'ampliamento dell'ICEC di Bellinzona;
- la mancata fatturazione da parte delle ditte esecutrici di parte del lavoro eseguito nel 2016;
- questi minori investimenti sono stati parzialmente compensati con dei nuovi progetti urgenti e approvati dopo la presentazione del preventivo, quali ad esempio lo stabile amministrativo tassazioni di Lugano, il risanamento delle refezioni scolastiche e alcune altre opere minori.

A partire dal 2017, dalla pianificazione dei progetti aggiornata, gli oneri d'investimento lordi torneranno a presentare un consuntivo di superiore a CHF 45.00 mio.

Nel 2016, oltre ai cantieri in corso, sono state portate a conclusione alcune importanti opere:

Cantieri in corso

Bellinzonese e valli:

- Giubiasco, campi sportivi esterni scuola media
- Bellinzona, allacciamenti teleriscaldamento TERIS, diversi edifici
- Lodrino, risanamento tetti e nuovo impianto ascensore scuola media
- Bellinzona, migrazione impianto di supervisione CSI
- Cadenazzo, pavimento palestra e messa in sicurezza scuola media
- Bellinzona, CECAL e comando guardie di confine
- Bellinzona, sistemazione museo archeologico e Torrione Castello Montebello
- Camorino, centro d'accoglienza per richiedenti d'asilo
- Bellinzona, sedi transitorie Pretorio presso Stabile amministrativo 2

Locarnese:

- Locarno, Ampliamento scuola media la Morettina

Luganese:

- Caslano, nuova scuola media
- Agno, completamento risanamento scuola media
- Lugano, stabile amministrativo tassazioni
- Lugano, interventi di risanamento e messa in sicurezza al penitenziario cantonale

Mendrisiotto:

- Mendrisio, manutenzione straordinaria e adeguamenti normativi diversi stabili OSC
- Mezzana, officina e orticola

Cantone:

- Risanamento ristoranti scolastici
- Risanamento e messa in sicurezza impianti di elevazione

*Progetti conclusi**Bellinzonese e valli:*

- Giubiasco, risanamento scuola media
- Bellinzona, ristrutturazione Istituto cantonale di economia e commercio
- Bellinzona, sicurezza antincendio e raffrescamento palazzo amministrativo (residenza)
- Biasca, nuova sede ufficio tassazione
- Acquarossa, ristrutturazione parziale pretorio
- Camorino, risanamento tetto e sicurezza antincendio sezione della circolazione
- Bellinzona, stabile Rondò (ufficio imposte alla fonte, tassa sul bollo, servizio registro contribuenti)
- Bellinzona, Stabile Andreazzi (Servizi OSC)
- Bellinzona, nuovo impianto di voto e audio/video sala Gran Consiglio
- Bellinzona, ristrutturazione Museo Castello Montebello
- Bellinzona, Scuole speciali
- Bellinzona, Stabile G ex Arsenale (Spazi formazione Polca)
- Faido, Contact Center (ufficio esecuzione)

Locarnese:

- Losone, risanamento energetico e adeguamento normativo scuola media
- Locarno, scuole speciali

Luganese:

- Rivera, posto comando CdS presso centro protezione civile
- Lugano, risanamento centrale produzione caldo/freddo stabile Luganetto
- Massagno, Centro didattico (CERD)
- Bioggio, Stabile Bioggio 2 (istituto della trasizione e del sostegno)

Mendrisiotto:

- Mendrisio, Risanamento tetto tripla palestra liceo

7.2.7.4 Amministrazione immobiliare

La superficie effettiva degli spazi amministrativi presso terzi registra un incremento di 2'256 mq, pari al 3.5%, conseguentemente ad accresciute esigenze di vari servizi dell'AC e in modo particolare degli Uffici dell'aiuto e della protezione del DSS e della sede dei Servizi generali della Polizia cantonale, che è stato necessario soddisfare con nuove locazioni.

Per contro le superfici in proprietà Stato risultano praticamente invariate, con un incremento di 179 mq, pari allo 0.08%.

Medesimo l'andamento degli spazi scolastici, che per le superfici in locazione registrano un aumento di 3'449 mq, pari al 12.1%, mentre per le superfici in proprietà Stato l'incremento è limitato allo 0.35% ma pur sempre pari a 1'540 mq.

Inoltre la richiesta di adattamento dei canoni di locazione, attuata in modo sistematico, ha permesso di contenere l'aumento dei costi conseguente all'incremento delle superfici locate, che registra in valore assoluto per gli oneri delle pigioni una maggior spesa di ca. il 2.15% pari a ca. CHF 299'105.-.

7.2.7.5 Gestione tecnica e mantenimento

Nel corso del 2016, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sono stati eseguiti interventi correttivi atti a mantenere l'efficienza degli stabili assicurandone l'esercizio e la funzionalità. In questo senso, del credito quadro per il periodo 2013-2019 di complessivi CHF 50.0 mio, destinato a interventi di manutenzione programmata finalizzata al risanamento

energetico e all'adeguamento alle normative vigenti in diversi edifici di proprietà dello Stato, nel corso del 2016 sono stati investiti circa CHF 10.5 mio.

È proseguita la politica di risanamento con particolare attenzione agli aspetti legati al risanamento energetico, alle misure di sicurezza, alla protezione incendio, alla bonifica di materiali pericolosi, all'adeguamento degli impianti elettrici secondo le ordinanze OIBT e all'ottimizzazione dell'illuminazione, e si è favorito la produzione di calore con fonti di energia rinnovabile in modo da ridurre le emissioni CO₂ mediante interventi di risanamento su centrali termiche con la sostituzione dei vettori energetici.

Si stanno eseguendo inoltre i collegamenti alla rete di teleriscaldamento Teris di diversi edifici pubblici nel comparto di Bellinzona.

È in corso la revisione e la messa a norma di tutti gli ascensori installati presso gli stabili dell'Amministrazione cantonale.

7.2.7.6 Formazione del personale

La Sezione continua a promuovere una cultura aziendale incentrata sull'accrescimento delle competenze del proprio personale tramite formazioni specifiche e workshop sia interni sia esterni alla Sezione.

Va in particolare sottolineato l'impegno formativo nell'ambito della qualità, finalizzato sia a consolidare ed estendere le conoscenze e migliorare la comprensione da parte del personale SL circa il nostro sistema di gestione della qualità (SGQ), sia ad anticipare i requisiti della nuova norma 9001: 2015 al team Qualità (Rappresentante e Responsabile Qualità, FD e auditori interni), con specifico riferimento alla gestione del rischio.

Nel corso dell'anno sono state erogate una media di 2.2 giornate di formazione per ogni unità. Questo dato rappresenta una conferma dell'impegno costantemente profuso negli ultimi anni. Si continuerà a lavorare nel 2017 tramite una pianificazione della formazione mirata in funzione del ruolo di ogni singolo collaboratore.

7.2.7.7 Servizi

I servizi includono le seguenti prestazioni:

- Traslochi
- Sistemi di videosorveglianza e controllo accessi (security)
- Posteggi
- Segnaletica degli immobili
- Approvvigionamento di materiale e attrezzature
- Pulizia
- Gestione dei rifiuti

Tutti i servizi sono stati fortemente sollecitati dall'utenza anche nel corso del 2016.

Considerando l'esiguo numero di reclami a fronte dell'elevato numero di interventi, si può affermare che le prestazioni sono state erogate con buona soddisfazione dell'utenza.

Oltre al notevole sforzo nel garantire la qualità operativa dei servizi, non è mancato l'impegno nel miglioramento continuo delle modalità di esecuzione.

Per quanto riguarda in particolare il settore degli acquisti, nell'ambito dei lavori relativi alla Roadmap, il progetto attivato nel 2014, concernente il riesame degli standard per agevolare una maggior messa a concorso delle forniture a favore di una riduzione dei costi, nel 2016 sono stati consolidati ulteriormente i risultati già ottenuti nel 2015.

A questo proposito si segnala che sono state aumentate le procedure a invito, che sono passate da 58 nel 2015 a 93 nel 2016 per un volume di mandati di 3.27 mio del 2015 a 4.71 mio del 2016.

Riguardo invece alla segnaletica degli immobili, nel corso del 2016 è stato svolto per la prima volta un appalto generale per la fornitura delle strutture metalliche di supporto della segnaletica sinottica.

7.2.8 Centro sistemi informativi

Il Centro Sistemi Informativi (CSI) ha garantito anche nel 2016 l'aggiornamento dell'infrastruttura informatica di base per ottenere la necessaria efficacia ed efficienza dei servizi erogati. Il costante aumento della richiesta informatica da parte dei servizi dell'intera Amministrazione cantonale richiede un continuo impegno da parte di tutti i collaboratori che hanno finora saputo rispondere efficacemente alle continue sollecitazioni dell'utenza.

La tabella 7.T3 mostra la progressione delle attività in termini concreti e permette di verificare il rapporto fra le percentuali dell'infrastruttura, degli applicativi gestiti e delle spese per il personale. Il rapporto fra questi indicatori è indice dell'efficienza recuperata finora e delle possibilità offerte al CSI dallo statuto di UAA.

Dopo la conclusione dei lavori d'implementazione della nuova struttura organizzativa, avallata dal Consiglio di Stato con il preciso obiettivo di rispondere alle richieste in continua crescita da parte dell'utenza, si è ora in fase di elaborazione della seconda parte del progetto, il cui scopo è rivedere le modalità di interfacciamento fra il CSI e i suoi committenti interni. Questa seconda fase permetterà di meglio definire le priorità circa le richieste dell'utenza, garantendo così un'efficace pianificazione delle risorse disponibili. La Direzione del CSI ha preso le necessarie misure per garantire che la riorganizzazione non interferisca sulla qualità, sulla sicurezza e sulla stabilità delle prestazioni erogate. Particolare attenzione è stata posta alla formazione del personale sulle metodologie di erogazione dei servizi IT (metodo ITIL), questa attività verrà sviluppata nel corso dei prossimi anni al fine di allineare le prestazioni e la loro modalità di fornitura, con gli standard nazionali e internazionali. Per raggiungere questo obiettivo sono in fase di ridefinizione gli strumenti (catalogo dei servizi), i flussi e le prestazioni.

7.2.8.1. Considerazioni generali

Le attività del CSI sono suddivise nel modo seguente:

- 30% progetti e consulenza
- 21% manutenzione (correttiva, evolutiva, tecnologica)
- 27% gestione informatica e supporto
- 21% lavori amministrativi
- 1% perfezionamento professionale

7.2.8.2 Studi e progetti

Gli studi e i progetti realizzati nel 2016 riflettono quanto già espresso nelle considerazioni generali; vengono indicati i progetti principali terminati facendo astrazione da quelli in corso d'opera e dalle piccole commesse.

7.2.8.2.1 Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)

Dipartimento delle Istituzioni

- Messa in produzione di tutti i server per la nuova centrale d'allarme cantonale (CECAL);
- Nuova versione del prodotto AGITI in produzione;
- Introduzione di AGITI quale strumento di gestione delle strutture carcerarie;
- Supporto logistico, tecnico e specialistico per l'evento Gottardo 2016;
- Ampliamento del sistema di ricerca multiplo su banche dati di polizia MACS;
- Nuova versione gestionale Polizia cantonale, prodotto ABI;

- Nuovo modulo "Asta targhe", Imposta di navigazione e targhe trasferibili per la Sezione della circolazione;
- Integrazione prodotto Risplan (gestione risorse e turni) con SAP;
- Implementazione Contact Center Uffici Esecuzione;
- Intranet Polizia cantonale su Sharepoint;
- Messa in esercizio infrastruttura NOCC Rivera per SMPP.

Dipartimento della sanità e della socialità

- Studio di fattibilità per nuovo software di gestione delle prestazioni sociali (GIPS) con integrata la Gestione Elettronica Documentale (GED);
- Aggiornamenti gestione SAP MM per OSC;
- Analisi per soluzione mantenimento cure a domicilio su SAP per UACD;
- Portale web per il servizio medico scolastico;
- Gestione elettronica documentale per il servizio di screening mammografico;
- Rifacimento applicativo per il servizio medico dentistico scolastico;
- Rifacimento intranet OSC su Sharepoint;
- Aggiornamento piattaforma della cartella informatizzata del paziente.

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

- Introduzione del portale culturale cantonale, progetto SAMARA fase 1;
- Inizializzazione lavori SAMARA fase 2;
- UBCWeb sistema informativo beni culturali: servizio archeologia;
- Consegnata la piattaforma ASTUDIO per gestione borse di studio su SAP;
- Studio di fattibilità per nuovo applicativo GAS Docenti.

Dipartimento del territorio

- Gestione incentivi energetici SAP ENERGIA v5.1 in produzione;
- Studio per gestione corsi d'acqua SAP ACQUA;
- Inizializzato lo studio per piattaforma condivisa di gestione dei fornitori;
- Progetto GIC (Gestione Informatizzata Cantieri) fase 1 terminata;
- Introduzione progetto SISO per gestione progetti Divisione costruzioni;
- Inizializzato lo studio per il portale della Sezione forestale.

Dipartimento delle finanze e dell'economia

- Revisione intermedia delle stime immobiliari;
- Inizializzato lo studio per il rifacimento dell'applicativo delle stime immobiliari;
- 12 servizi AC trasferiti su SAP dal vecchio sistema di gestione della fatturazione (FAGEN);
- Consegnato lo sviluppo e-candidature su piattaforma REXX per SRU;
- Iniziato il progetto di adattamento delle procedure di pagamento al nuovo standard ISO 20022 introdotto dalla Posta svizzera;
- Introduzione servizi di e-payment per 3 uffici AC;
- Portale per la gestione degli agriturismi;
- Inizializzato lo studio di fattibilità per il rifacimento dell'applicativo per la riscossione delle imposte comunali (RICO, 102 comuni aderenti).

Cancelleria dello stato

- Rifacimento del sistema audio, video e di gestione del voto per la sala del Gran Consiglio;
- Creazione della mappa interattiva per la visualizzazione dei risultati elettorali;
- Banca dati risoluzioni governative su Sharepoint;
- Gestionale incarti Studio del Cancelliere su Sharepoint;

- Introduzione Sharepoint presso il Servizio ricorsi del CdS.

Attività forensi in collaborazione con le autorità inquirenti:

- 25 interventi di supporto alla polizia giudiziaria;
- 497 casi attivi sull'infrastruttura di analisi presso il CSI;
- 231 dispositivi analizzati;
- 199.5 TBytes di spazio utilizzato per dati forensi.

7.2.8.2.2 Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi

Elenco progetti:

- Terminata la fase di analisi e preparazione per la riorganizzazione del CSI fase 2 (servizi di consulenza);
- Nuova infrastruttura per i servizi di streaming video/audio;
- Sharepoint configurato per accessi da esterno della rete AC (Cantoni, Gottardo '16, Incidenti ferroviari, Ticino 2020, Comm. Finanze GC, Sicurezza stradale, ecc.);
- Introduzione nuove modalità di autenticazione per accessi esterni alla rete AC (Swivel + Mobile ID Swisscom);
- Nuova infrastruttura per i servizi forensi del CSI (nuovo dominio, archivio su nastro, terminal server, dischi SSD, ecc.)
- Estensione rete fibra ottica a Locarno e valli e Biasca e valli;
- Inizializzato il progetto di migrazione della piattaforma SAP su banca dati HANA;
- Introduzione del programma QGIS (Open source) quale strumento per visualizzazione e gestione di dati geografici;
- Introduzione della nuova tipologia di banca dati PostgreSQL (Open Source) quale alternativa alle banche dati proprietarie;
- Nuovi sistemi di memorizzazione dati V5000 e aggiornamento degli esistenti (tot disponibile 350 TB, vengono salvati ca. 15 TB giornalmente);
- Upgrade sistema operativo z/Os del sistema centrale alla versione 2.2;
- Sostituiti 13 centralini telefonici; wireless dati in 10 sedi di scuola media; 143 traslochi;
- Erogati corsi per 376 utenti AC; 36 corsi tecnici per personale CSI; 34 corsi SAP per utenti AC;
- Introduzione piattaforma Canto-Cumulus per la gestione dei contenuti multimediali per tutti i servizi dell'AC.

7.2.8.3 Sintesi (7.T3)

L'evoluzione dei servizi è riportata nel grafico 7.T3 (anno 2007 = base 100):

- tutti gli indicatori segnalano l'aumento della richiesta informatica, sia nella sua componente infrastrutturale che in quella applicativa. Questo trend, conseguenza della "digitalizzazione generalizzata" della nostra società e conseguentemente anche nell'amministrazione pubblica, si conferma ormai da anni;
- oltre il 60% del parco macchine server è oggi virtualizzato; questa tecnologia permette consistenti risparmi di spazio e di consumo energetico.

7.3 Divisione delle contribuzioni (7.T29-48)

7.3.1 Considerazioni generali

Sebbene nel 2016 il prodotto interno lordo cantonale abbia registrato un tasso di crescita di poco superiore allo zero (+0.3% in termini nominali), le entrate fiscali globali del Cantone sono fortemente cresciute, sostenute in particolare dall'importante incremento del gettito di

competenza delle persone fisiche e dai maggiori incassi conseguiti sul fronte delle imposte suppletive, dell'imposta sugli utili immobiliari e dell'imposta di successione e donazione. Per maggiori informazioni riguardanti l'evoluzione dei gettiti fiscali e agli altri aspetti quantitativi relativi alle imposte cantonali e federali rimandiamo al messaggio sul consuntivo 2016 e alle tabelle dell'allegato statistico.

Per quanto concerne la politica fiscale, lo scorso anno è stato caratterizzato in particolare dai seguenti aspetti:

- l'accoglimento da parte delle Camere federali, il 17 giugno 2016, della Legge federale sulla Riforma III dell'imposizione delle imprese. Lanciato il referendum, il nuovo assetto legislativo è stato tuttavia respinto in votazione popolare il 12 febbraio 2017;
- l'entrata in vigore, il 13 luglio 2016, del protocollo di modifica della convenzione per evitare le doppie imposizioni tra Svizzera e Italia, con il quale è stata introdotta una clausola sullo scambio d'informazioni su richiesta conforme allo standard OCSE;
- l'approvazione, il 16 dicembre 2016, della Legge federale sulla revisione dell'imposizione alla fonte del reddito da attività lucrative, a seguito della quale in futuro i frontalieri che conseguono oltre il 90% del loro reddito in Svizzera (cosiddetti "quasi residenti") potranno richiedere di essere tassati in via ordinaria, invece che alla fonte, godendo conseguentemente delle deduzioni del caso.

Segnaliamo infine che, a contare dal 1. gennaio del corrente anno, sono inoltre entrate in vigore le basi legali federali per la raccolta dei dati che dal 2018 renderanno effettivo l'invio all'estero nell'ambito:

- dello scambio automatico internazionale d'informazioni ai fini fiscali (nuova legge federale sullo scambio automatico internazionale d'informazioni a fini fiscali e, per quanto riguarda i 28 Stati membri, nuovo accordo con l'UE sullo scambio automatico di informazioni);
- dello scambio spontaneo "obbligatorio" d'informazioni riguardanti i *ruling* fiscali (nuova ordinanza sull'assistenza amministrativa fiscale del 23 novembre 2016);

7.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2016 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 14.09.2016 Modifica della Legge tributaria del 21 giugno 1994 (LT) - Adeguamenti della Legge tributaria alla Legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni del 14 dicembre 1990 (LAID) e al Codice penale svizzero del 21 dicembre 1937 (CP) in ambito di prescrizione penale, nonché alle prassi in ambito di trasmissione elettronica di dati (messaggio n. 7219)
- 20.09.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 15 dicembre 2004 presentata da Raoul Ghisletta per il Gruppo PS che chiede la "Assunzione di 30 ispettori e tassatori fiscali per combattere il lavoro nero, la concorrenza sleale, la perdita di risorse delle assicurazioni sociali, dei Comuni, del Cantone e della Confederazione" (messaggio n. 7221)
- 04.10.2016 Modifica della legge tributaria del 21 giugno 1994 - Adeguamenti di alcune disposizioni in ambito immobiliare della legge tributaria (messaggio n. 7231)
- 12.10.2016 Mozione 06.06.2016 di I. Durisch e cofirmatari per il Gruppo socialista "Panama Papers: applicare il diritto fiscale e penale svizzeri" (messaggio n. 7234)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione delle contribuzioni, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 06.04.2016 Legge federale sul trattamento fiscale delle sanzioni finanziarie (attuazione della mozione 14.3450 Lunginbühl) (ris. n. 1362)

06.04.2016	Introduzione dello scambio automatico di informazioni relative a conti finanziari con Jersey, Guernsey, Isola di Man, Islanda e Norvegia (ris. n. 1331)
22.03.2016	Ordinanza del DEFR concernente la concessione di agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale (ris. n. 1208)
06.04.2016	Introduzione dello scambio automatico di informazioni relative a conti finanziari con il Giappone (ris. n. 1330)
06.04.2016	Introduzione dello scambio automatico di informazioni relative a conti finanziari con il Canada (ris. n. 1329)
06.04.2016	Introduzione dello scambio automatico di informazioni relative a conti finanziari con la Repubblica di Corea (ris. n. 1328)
28.06.2016	Procedura di consultazione in merito all'Avamprogetto della legge federale sullo scambio automatico internazionale delle rendicontazioni Paese per Paese di gruppi di imprese multinazionali (LSRPP), sull'Accordo multilaterale tra autorità competenti concernente lo scambio di rendicontazioni Paese per Paese e sul relativo rapporto esplicativo (ris. n. 2876)
28.06.2016	Revisione dell'ordinanza sull'assistenza amministrativa fiscale (ris. n. 2877)
07.09.2016	Ordinanza sullo scambio internazionale di informazioni a fini fiscali (OSAI) (ris. n. 3797)
23.08.2016	Legge federale sulle tasse di bollo (LTB; attuazione della mozione Abate 13.4253) (ris. n. 3386)
23.08.2016	Si alla protezione della sfera privata. Iniziativa popolare (ris. n. 3388)
09.11.2016	Modifica dell'ordinanza sull'imposta preventiva (finanziamento di gruppi) (ris. n. 4796)

7.3.2.1 Aspetti legislativi

Nel 2016 la legge tributaria cantonale è stata oggetto di numerosi emendamenti. Alcuni si sono resi necessari a seguito di cambiamenti di leggi federali così come della giurisprudenza federale e cantonale, mentre altri sono stati promossi direttamente dal Consiglio di Stato. Tra i principali, possiamo menzionare:

- l'adeguamento della legge tributaria cantonale all'evoluzione giurisprudenziale in ambito immobiliare, nonché alle prassi interne già applicate (cfr. Messaggio n. 7231);
- l'adeguamento della legge tributaria cantonale alle disposizioni generali del Codice penale svizzero in ambito di prescrizione dell'azione penale attraverso la revisione completa dei termini di prescrizione dell'azione penale (cfr. Messaggio n. 7219);
- l'introduzione, nella legge tributaria cantonale, della facoltà per la Divisione delle contribuzioni di emanare disposizioni regolanti la trasmissione di dati fiscali tra autorità e contribuente in forma elettronica, al fine di permettere l'implementazione del progetto e-Dossier (vedi punto successivo);
- le modifiche introdotte contestualmente al messaggio sul pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali (cfr. Messaggio n. 7184), le quali – per quanto concerne l'ambito fiscale – hanno riguardato in particolare la riduzione degli importi forfettari concessi in deduzione per l'utilizzo del veicolo privato per il trasferimento dal domicilio al luogo di lavoro nonché l'abolizione del riversamento della quota comunale dell'imposta sugli utili immobiliari.

Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore il 1. gennaio 2016 delle nuove disposizioni della legge tributaria inerenti all'imposizione delle vincite alle lotterie, è stata inoltre aggiornata la relativa

circolare di applicazione (Circolare n. 17/2016). Sempre lo scorso anno, è stata inoltre emanata anche la nuova Circolare n. 28 che regola la procedura semplificata per i casi di sottrazione (o tentativo) d'imposta per importi di lieve entità operati da persone fisiche (cosiddetti casi "bagatella").

7.3.2.2 Aspetti amministrativi

I progetti per il rinnovamento delle applicazioni informatiche principali utilizzate presso la Divisione delle contribuzioni, lanciati negli scorsi anni in collaborazione con il Centro sistemi informativi (CSI) e con i principali partner esterni, sono proseguiti a pieno regime anche nel 2016.

In ambito di persone giuridiche (PG), il progetto per l'estensione a questi soggetti fiscali del Registro dei contribuenti è in fase di sviluppo. Il rilascio delle prime funzionalità è previsto per l'estate 2017, mentre si prevede di poter concludere i lavori su questo cantiere nel 2019. Sempre in ambito PG, il progetto per la realizzazione di una soluzione a supporto dei tassatori per l'accertamento prosegue in parallelo. Lo sviluppo, effettuato con un approccio prototipale, dovrebbe concludersi nel corso dell'estate 2019.

In ambito di Persone fisiche (PF), il completamento dell'attuale soluzione per il Registro dei contribuenti con la possibilità d'interscambio elettronico degli avvisi di mutazione con i Comuni è momentaneamente sospeso a causa della priorità data all'estensione del medesimo alle PG. Si conta di poter riattivare le attività in quest'ambito a partire dalla primavera 2018, così da poter offrire questa possibilità ai Comuni interessati nel corso del 2020.

L'importante progetto per l'estensione dell'attuale soluzione per l'Accertamento delle PF a moderne componenti di "Dossier elettronico" in grado di permettere agli Uffici di tassazione – almeno per gli incarti meno impegnativi – un accertamento senza carta è in piena fase realizzativa. La futura soluzione permetterà inoltre, per i contribuenti che utilizzano il programma "eTAX PF" per la compilazione assistita della dichiarazione d'imposta, una sua trasmissione via Internet all'autorità fiscale. La messa in produzione contemporanea per tutti gli Uffici circondariali di tassazione è confermata per la primavera 2018, contestualmente all'attività di accertamento del periodo fiscale 2017.

Le attività per l'implementazione della soluzione "Esazione" (nuovo software "abx-tax" realizzato dalla società Abraxas Informatik AG di Zurigo per la gestione dell'incasso delle persone fisiche e giuridiche in sostituzione di quello attuale, risalente agli inizi degli anni Settanta) hanno subito un rallentamento dovuto principalmente a difficoltà del fornitore nel reperire le risorse necessarie al progetto. Ciò ha comportato lo slittamento del relativo piano di realizzazione: dalla prevista messa in produzione a partire dall'inizio 2017, l'attuale proiezione indica come termine probabile la fine del 1° trimestre 2018.

In ambito di assoggettati alla fonte, prosegue la diffusione dello strumento "IFonte", che permette ai datori di lavoro la trasmissione dei conteggi d'imposta per via elettronica. Tenuto conto che i tempi per l'entrata in vigore del nuovo accordo sull'imposizione dei lavoratori frontalieri, parafato il 22 dicembre 2015, non sono ancora conosciuti – manca di principio l'approvazione parlamentare sia da parte svizzera che italiana – i necessari adeguamenti alla soluzione sono al momento evidentemente sospesi.

Per quanto concerne il funzionamento generale della Divisione, segnaliamo che nel corso dello scorso anno sono entrati in funzione i nuovi capi-ufficio dell'Ufficio di tassazione delle persone giuridiche e dell'Ufficio giuridico. A livello logistico sono inoltre stati inaugurati i nuovi spazi del nuovo Ufficio dell'imposta alla fonte e del bollo e del Servizio Registro Contribuenti in via Zorzi 36 a Bellinzona, nonché dell'Ufficio circondariale di tassazione di Biasca in via Giovannini 2.

7.4 Divisione dell'economia

7.4.1 Considerazioni generali

Anche il 2016 si è rivelato un anno intenso per i servizi della Divisione dell'economia (DE), i quali sono stati confrontati con temi delicati e spesso complessi, nei tre macro-ambiti "mercato del lavoro", "sviluppo economico" e "proprietà fondiaria".

In generale, l'economia cantonale ha registrato una buona tenuta, in un contesto internazionale che rimane delicato e un franco sempre forte. Il monitoraggio congiunturale dell'Ufficio di statistica ha mostrato un secondo trimestre 2016 caratterizzato da un ritrovato dinamismo in quasi tutti i settori, ad eccezione della situazione delicata per l'industria manifatturiera orientata al mercato interno. L'anno sembra chiudersi con un andamento meno frizzante, come confermato dai dati relativi al terzo trimestre, con il solo comparto turistico a dare segnali di miglioramento, grazie a un incremento dei pernottamenti durante l'ottima stagione estiva.

Sul fronte dell'occupazione, sembra stabilizzarsi la crescita dei posti di lavoro in equivalenti a tempo pieno (ETP). Si tratta di un trend che si registra anche a livello nazionale, con un aumento degli impieghi a tempo parziale e una parallela diminuzione di quelli a tempo pieno. Sul fronte della disoccupazione, il tasso d'iscritti presso gli Uffici regionali di collocamento (URC, media annuale del 3,5%) continua a registrare una positiva tendenza al ribasso, che si conferma ormai da inizio 2014. D'altro canto, la disoccupazione calcolata ai sensi dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) mostra una relativa stabilità (media del 6,5% nel 2016). Anche il ricorso delle aziende alle indennità per lavoro ridotto si mantengono a livelli medio-bassi, un altro positivo segnale dell'andamento dell'economia. Non va tuttavia dimenticato che sul mercato del lavoro ticinese si continuano a registrare pressioni e situazioni delicate, soprattutto per quanto riguarda i casi di *dumping* salariale.

Le previsioni sul prodotto interno lordo (PIL) cantonale, curate periodicamente dal BAK Basel, permettono di contestualizzare questo quadro generale. Per il 2016, le ultime stime di fine dicembre indicano una crescita del PIL reale pari all'1%. Gettando un rapido sguardo sul 2017, si stima un tasso di crescita del 2.3%. Si tratta di un dato che permette di guardare al futuro con ottimismo, anche in relazione alla capacità dell'economia cantonale di generare nuovi posti di lavoro interessanti sotto il profilo qualitativo e retributivo.

Nel solco di questa visione futura, nel 2016 si è riunito quattro volte il "tavolo di lavoro sull'economia ticinese". Oltre al Direttore del DFE e della DE, esso riunisce rappresentanti del mondo politico, economico, sindacale e accademico. Questo tavolo ha permesso un confronto sulla situazione economica del Cantone, condividendo una visione di sviluppo futuro con alcuni ambiti d'intervento prioritari. Accanto a questi incontri, hanno avuto luogo anche tre "Giornate dell'economia", importanti momenti di approfondimento aperti al pubblico su temi di attualità.

Per favorire la comunicazione e la trasparenza, la DE ha lanciato in marzo la propria *newsletter* "Dimensione economia", una pubblicazione ancora giovane e che andrà a consolidarsi nel corso dei prossimi anni.

7.4.1.1 Mercato del lavoro

Come accennato, il mercato del lavoro ticinese mostra differenti dinamiche. Mentre sul fronte del collocamento il tasso d'iscritti presso gli URC conferma una tendenza positiva, la situazione rimane delicata per quanto riguarda i casi di *dumping* salariale registrati in diversi settori. Grazie al lavoro di coordinamento dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML) e alle inchieste condotte dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) è stato possibile, su incarico della Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone, identificare quattro nuove situazioni di *dumping* salariale settoriale. Per tre di questi settori, è

stata proposta al Consiglio di Stato l'adozione di altrettanti nuovi contratti normali di lavoro (CNL) con salari minimi vincolanti. Nel 2016 sono entrati formalmente in vigore due CNL, portando il totale a 14. Circa 31'000 lavoratori sono toccati da questa misura prevista dalle misure d'accompagnamento alla libera circolazione.

Proprio in quest'ultimo ambito, le Camere federali hanno approvato nel 2016 importanti ottimizzazioni, frutto anche dell'intenso lavoro svolto dalle autorità cantonali in collaborazione con la Deputazione ticinese a Berna. Nello specifico, è stato deciso l'innalzamento del limite massimo delle multe amministrative previste dalla Legge sui lavoratori distaccati, da 5'000.- a 30'000.- franchi. Inoltre, sarà possibile avvalersi di una procedura facilitata per il rinnovo dei CNL in scadenza.

Tutte le otto misure su mercato del lavoro e occupazione, incluse nel pacchetto lanciato dal DFE nel mese di settembre 2015, sono entrate nella loro fase operativa. Dopo oltre un anno dalla loro presentazione, i risultati sono positivi e incoraggianti (cfr. [comunicato stampa](#) del 7 ottobre 2016 per maggiori dettagli). Da segnalare, tra le altre, l'ottimo successo registrato dalla campagna "Più opportunità per tutti" (misura 7), con la quale è stato possibile rafforzare il legame tra il Servizio aziende URC e i datori di lavoro ticinesi. Oltre al contatto con oltre 14'000 aziende e a una ridefinizione del servizio, i quattro eventi regionali svolti tra settembre e dicembre 2016 hanno fatto registrare il tutto esaurito.

Non da ultimo, i vari servizi della Divisione dell'economia che si occupano di mercato del lavoro sono stati coinvolti nei lavori di attuazione delle diverse iniziative popolari federali e cantonali approvate dal popolo. In questo contesto, oltre alla complessa applicazione del voto del 9 febbraio 2014 "contro l'immigrazione di massa" a livello federale, sono proseguiti i lavori per l'attuazione dell'iniziativa "Salviamo il lavoro in Ticino!", che prevede l'introduzione di un salario minimo in Ticino. Inoltre, a seguito del voto popolare favorevole al controprogetto all'iniziativa "Basta con il dumping salariale in Ticino!", la Divisione dell'economia ha partecipato attivamente ai lavori di concretizzazione, che permetteranno un rafforzamento degli effettivi presso l'amministrazione cantonale, parallelamente alla professionalizzazione e al potenziamento degli ispettori delle Commissioni paritetiche.

7.4.1.2 Sviluppo economico

L'attuazione della strategia di sviluppo economico è proseguita nel 2016, sotto la regia dell'Ufficio per lo sviluppo economico (USE), con il triplice obiettivo di aumentare la capacità d'innovazione e la competitività delle piccole e medie imprese (PMI), di aumentare la competitività e l'attrattiva delle destinazioni turistiche e di incoraggiare il riposizionamento delle regioni periferiche. Per raggiungere questi obiettivi, la strategia si snoda su tre assi: la politica economica regionale (PER), che mira al rafforzamento delle condizioni quadro; le leggi settoriali (in particolare, la Legge per l'innovazione economica e la Legge sul turismo), per l'aiuto diretto a singoli progetti imprenditoriali; e le attività mirate di marketing territoriale.

In particolare, nell'ambito del sostegno alle PMI, il 2016 è stato il primo anno di attuazione della rinnovata Legge per l'innovazione economica (LInn). I nuovi strumenti introdotti si sono rivelati un successo, affermandosi viepiù come importanti sostegni alle aziende confrontate con progetti d'innovazione. Anche nell'ambito della PER – per cui il Ticino è stato riconosciuto dalla Segreteria di Stato per l'economia (SECO) un "caso esemplare", in particolare per l'elaborazione dei *modelli d'efficacia* – il 2016 è coinciso con il primo anno del Programma di attuazione 2016-2019. Si è quindi assistito alla concretizzazione dei primi importanti progetti sostenuti in questo ambito, come, ad esempio, l'inaugurazione dei laboratori dedicati all'oftalmologia della Fondazione ESASO oppure quella del Centro di competenza elettroerosione. La messa in rete dei vari attori economici, accademici e istituzionali, ben rappresentata da questi progetti, è un ottimo esempio dell'approccio che si sta sempre più consolidando all'interno del Sistema regionale dell'innovazione (SRI, www.ti.ch/sri) in Ticino. Da segnalare, non da ultimo, gli approfondimenti e le misure intraprese negli ambiti della

trasmissione aziendale (www.ti.ch/trasmissione-aziendale) e della responsabilità sociale delle imprese (www.ti.ch/responsabilità-sociale).

Il 2016 sarà ricordato per un evento di portata epocale: l'apertura di AlpTransit. Questo momento è stato accompagnato e preparato dalla DE, attraverso diverse misure, allo scopo di coglierne al meglio le opportunità. Queste ultime avranno risvolti interessanti in ambito turistico, di attrattiva e di marketing, grazie anche a una rinnovata apertura verso il nord delle Alpi e alle prospettive di avvicinamento a programmi e iniziative di respiro nazionale e internazionale. Ricordiamo, inoltre, il sostegno all'innovativa iniziativa "Ticino Ticket", che dal 1. gennaio 2017 permetterà ai turisti che pernoveranno in alberghi, ostelli e campeggi del nostro Cantone di muoversi liberamente con i mezzi pubblici durante il loro soggiorno.

Nel settore primario, è continuata nel 2016 l'implementazione della politica agricola 2014-2017, con un aumento della somma globale di pagamenti diretti messa a disposizione dalla Confederazione al nostro Cantone. I servizi della Sezione dell'agricoltura (SA) hanno garantito il proprio impegno nell'ambito della consulenza, dei miglioramenti strutturali e del controllo, che ha visto l'entrata in funzione del Servizio cantonale d'ispezione e controllo (SCIC) il 1. febbraio 2016. L'importante progetto del "Centro di competenze agroalimentari Ticino", sostenuto nella sua fase di avvio con i fondi della PER, è stato formalmente avviato, attraverso la costituzione della relativa associazione. Questa iniziativa intende valorizzare al meglio la qualità e varietà della produzione agricola locale, creando interessanti sinergie con il settore turistico. In questo solco s'inseriscono anche le due principali manifestazioni promozionali, "Sapori e Saperi" e "Caseifici aperti", che hanno confermato un buon successo di pubblico.

7.4.1.3 Proprietà fondiaria

I lavori in vista dell'aggiornamento intermedio delle stime immobiliari, deciso dal Consiglio di Stato, hanno impegnato l'Ufficio stima (US). L'aumento applicato dal Governo si attesta, in media, al 18,03% e tiene conto delle differenze regionali. Nel corso del mese di ottobre 2016, l'US ha pubblicato i valori di stima rivisti, inviando circa 220'000 notifiche ai proprietari, in vista dell'entrata in vigore dei nuovi valori il 1. gennaio 2017.

L'Ufficio del catasto e dei riordini fondiari (UCR) ha proseguito i lavori di digitalizzazione della misurazione ufficiale secondo gli standard federali. Questi ultimi sono ormai completati o in fase di ultimazione su quasi il 90% del territorio cantonale. A questa attività, si aggiungono anche i lavori relativi al raggruppamento terreni, in corso in diversi comprensori.

7.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2016 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 08.03.2016 Messaggio concernente l'approvazione del progetto e del preventivo per la costruzione di un edificio di economia rurale - stalla con sistema di stabulazione particolarmente rispettoso degli animali (SSRA) completa di fienile e deposito dei concimi aziendali con annessi locali agriturismo, locale vendita-preparazione e cantina per la conservazione dei prodotti caseari - nel Comune di Quinto-Ambri, sul mappale n. 423 RFD, e stanziamento del relativo contributo massimo di CHF 845'300.-. (messaggio n. 7173)
- 20.04.2016 Messaggio concernente l'Approvazione del progetto e del preventivo per la costruzione di un edificio di economia rurale – stalla SSRA per bovini – nel Comune di Acquarossa-Corzoneso, sui mappali nn. 717, 723 e 724 RFD, e stanziamento del relativo contributo massimo di CHF 567'445.-. (messaggio n. 7186)

- 15.06.2016 Mozioni 23.09.2014 di F. Celio e cofirmatari "Per la promozione economica dei distretti periferici" e mozione 22.02.2016 di N. Pini per il Gruppo PLR "Rivitalizziamo gli edifici dismessi" (messaggio n. 7194)
- 23.08.2016 Messaggio concernente la concessione di una fidejussione solidale di CHF 5'000'000.- a favore della costituenda Mizar SA per l'acquisto dello stabile Mizar di Lugano, destinato ad ospitare il futuro Lugano MedTech Center (messaggio n. 7210)
- 18.10.2016 Iniziativa parlamentare generica 08.06.2016 di M. Robbiani "durante le manifestazioni cittadine, che sia il Comune e non il Cantone a decidere di eventuali deroghe di apertura straordinaria dei negozi" (messaggio n. 7236)
- 26.10.2016 Iniziativa parlamentare elaborata 02.11.2015 di R. Ghisletta "modifica dell'art. 15 della Costituzione cantonale (Ente cantonale per lo sviluppo economico)" (messaggio n. 7241)
- 30.11.2016 Mozione 18.10.2010 di R. Ghisletta "Per un sostegno cantonale gli uffici postali" (messaggio n. 7253)
- 07.12.2016 Mozione 09.05.2016 di P. Ramsauer "Basta sussidi alle stalle" (messaggio n. 7256)
- 21.12.2016 Mozioni 24.09.2012 di S. Morisoli "È ora di un Patto economico di Paese" e del 22.02.2016 di S. Morisoli e cofirmatari "Ticino Futuro" (messaggio n. 7262)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione economia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 27.01.2016 Decreto federale che stanziava mezzi finanziari a favore dell'agricoltura per gli anni 2018-2021 (ris. n. 274)
- 01.03.2016 Modifica dell'ordinanza sull'immissione in commercio di prodotti conformi a prescrizioni tecniche estere (OIPPE) (ris. n. 833)
- 06.04.2016 Indagine conoscitiva sul pacchetto di ordinanze agricole 2016 (ris. n. 1361)
- 06.04.2016 Modifica dell'ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro (OLL 2) - Disposizioni speciali per le aziende per la trasformazione di prodotti agricoli (ris. n. 1363)
- 15.03.2016 Revisione parziale legge federale (LIDI) e dell'ordinanza (OIDI) sul numero d'identificazione delle imprese (ris. n. 1085)

7.4.3 Ufficio per lo sviluppo economico e Ufficio dell'amministrazione e del controlling (7.T49-58)

Dopo avere completato nel corso del 2015 – con l'obiettivo di stimolare e sostenere una crescita sostenibile, l'innovazione, lo spirito imprenditoriale e la valorizzazione delle particolarità del territorio – il processo di riorientamento sistemico di tutte le leggi di sviluppo economico, il 2016 è coinciso con l'entrata in vigore della rinnovata Legge per l'innovazione economica e del Programma d'attuazione 2016-2019 della politica economica regionale.

Le nuove strategie e i nuovi strumenti adottati stanno contribuendo concretamente al raggiungimento dei tre principali obiettivi di sviluppo economico identificati, ovvero: l'aumento della competitività delle piccole e medie imprese (PMI) – in modo che queste possano affrontare adeguatamente la concorrenza sul piano nazionale e internazionale –, il rafforzamento delle destinazioni turistiche e il riposizionamento delle regioni periferiche. Questi tre obiettivi sono accomunati dalla ferma volontà di mantenere e creare posti di lavoro interessanti e adeguatamente retribuiti per i residenti.

7.4.3.1 Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (LInn)

Il 2016 rappresenta il primo anno di applicazione della nuova Legge per l'innovazione economica (LInn), che rappresenta un tassello importante a sostegno delle aziende innovative e che si inserisce nel più ampio contesto del sistema regionale dell'innovazione (www.ti.ch/SRI). I nuovi strumenti introdotti si sono rivelati dei preziosi sostegni alle aziende confrontate con progetti d'innovazione. Complessivamente, nel corso del 2016, sono stati preavvisati positivamente poco meno di 6 milioni di franchi a sostegno di oltre 100 progetti presentati da aziende ticinesi.

Concretamente, nel 2016, sono stati stanziati aiuti finanziari a sostegno d'investimenti innovativi per un ammontare complessivo di CHF 4.44 milioni. Il totale degli investimenti preventivati è di circa CHF 42 milioni, dei quali 20 milioni sono stati riconosciuti come investimenti computabili ai sensi della LInn. Oltre ai contributi stanziati per misure dirette – che spaziano, tra le altre cose, dal sostegno alla partecipazione a progetti di ricerca applicata, al sostegno allo sviluppo di progetti innovativi fino al finanziamento degli investimenti –, la nuova Legge ha permesso di sostenere, con la formula del premio, le più giovani e promettenti iniziative nell'ambito della StartCup Ticino, la cui premiazione è avvenuta il 1° dicembre 2016.

Alla luce di quanto stanziato in questo primo anno, il credito residuo totale risulta essere di circa CHF 15.5 milioni. Considerato l'ottimo riscontro ricevuto dalle imprese riguardo alla nuova Legge e visti gli incarti attualmente in istruzione, si presume che il credito rimanente verrà completamente stanziato nel corso dei prossimi tre anni.

Si ricorda che i valori indicati nella tabella 7.T52 dell'allegato statistico raggruppano tutte le forme di aiuto previste dalla Legge nei diversi campi di applicazione.

7.4.3.2 Politica economica regionale (PER)

Legge sull'aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna (LIM) abrogata il 1. ottobre 2009

Nel corso del 2016 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) aiuti LIM cantonali per un totale di CHF 203'200.-, sotto forma di prestiti agevolati.

I progetti ancora in fase di realizzazione stanziati con la LIM sono 2. La conclusione di questi progetti comporterà uscite complessive per un importo massimo stimato a circa CHF 0.3 milioni, ripartiti sui prossimi 2 anni.

Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale

Per quanto concerne l'obiettivo dell'aumento della capacità d'innovazione e della competitività delle PMI, va segnalato che il 2016 è coinciso con il riorientamento strategico della Fondazione AGIRE. Quest'ultima ha assunto un importante ruolo di coordinamento del sistema regionale dell'innovazione (SRI) in merito alle attività di trasferimento del sapere e delle tecnologie, di sostegno all'imprenditorialità e di tutela della proprietà intellettuale. È stato inoltre confermato, per il periodo 2016-2019, il sostegno alle attività del servizio interdipartimentale DECS-DFE fondounimpresa.ch, con l'obiettivo di garantire un adeguato supporto a persone potenzialmente interessate ad avviare un'attività indipendente e di contribuire a consolidare la rete di servizi cantonali a sostegno dell'auto-imprenditorialità.

In ambito turistico, da segnalare in particolare il sostegno al *Ticino Ticket*. Si tratta di un'innovativa iniziativa, che permette di offrire un titolo di trasporto per muoversi liberamente con i mezzi pubblici durante tutta la durata del soggiorno agli ospiti che pernottano in alberghi, ostelli della gioventù e campeggi ticinesi. Si segnala, inoltre, l'avvio di un progetto per lo scambio di personale alberghiero tra Ticino e Grigioni nonché il sostegno a progetti di valorizzazione e messa in scena, come, ad esempio, i Castelli di Bellinzona o il Monte Generoso. È stata anche confermata la partecipazione a un progetto su scala nazionale, volto a valorizzare i beni UNESCO.

Per quanto concerne il riposizionamento delle regioni periferiche, proseguono i lavori volti a identificare, per ogni singola regione, una propria visione di sviluppo e una sua concretizzazione attraverso la realizzazione di progetti esemplari.

Complessivamente, nel 2016, sono stati stanziati aiuti a favore di 20 progetti. L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati è di CHF 21.5 milioni. Gli aiuti totali stanziati ammontano a CHF 10.9 milioni, di cui CHF 6.9 milioni a carico del Cantone e CHF 4.0 milioni a carico della Confederazione.

Nel corso del 2016 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) CHF 5.1 milioni, di cui CHF 3.5 milioni a carico del Cantone e CHF 1.6 milioni a carico della Confederazione.

A fine 2016, per quanto concerne il credito di CHF 13 milioni per misure complementari all'attuazione della politica regionale della Confederazione nel periodo 2016-2019, sono stati stanziati contributi pari a CHF 6 milioni. Questi ultimi hanno permesso di alimentare il fondo di promozione regionale, gestito direttamente dagli Enti regionali per lo sviluppo (ERS). Lo scopo di questo fondo è quello di sostenere progetti locali e regionali di piccole-medie dimensioni, destinati a colmare lacune nell'ambito dei servizi o a valorizzare risorse locali, in particolare nelle regioni periferiche delle rispettive regioni funzionali.

A fine 2016 sono invece stati versati (come acconti o pagamenti finali) CHF 4.8 milioni, di cui CHF 4.7 milioni a fondo perso e CHF 0.1 milioni sotto forma di prestiti.

Interreg

Nell'ambito del Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 sono stati chiusi, nel corso del 2016, tutti i progetti ancora aperti. Gli aiuti versati nel 2016 ammontano a circa CHF 2 milioni, di cui CHF 0.8 milioni a carico del Cantone e CHF 1.2 milioni a carico della Confederazione. L'approvazione del messaggio n. 7145, nel dicembre 2015, assicura invece il finanziamento alla partecipazione del Cantone al Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014-2020.

Nel 2016, l'attuazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014-2020 ha visto la raccolta delle possibili idee progettuali. Hanno risposto all'appello, annunciando la propria "Manifestazione di interesse", 272 consorzi italo-svizzeri (187 con un capofila ticinese, 52 con un capofila grigionese e 33 con un capofila vallesano), per un investimento totale nel Cantone equivalente a circa 75 milioni di franchi. Nel corso del 2017, si aprirà il bando per i progetti al quale potranno prendere parte unicamente coloro che avevano depositato un'idea progettuale.

7.4.3.3 Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-Tur), Decreto rustici (DL rustici), Decreto legislativo sull'artigianato

La nuova legge sul turismo (LTur) del 25 giugno 2014, in vigore da gennaio 2015, prevede nelle sue disposizioni finali che "al termine del primo anno completo di attività, l'organizzazione turistica cantonale [venga] sottoposta ad audit esterno" (art. 42). Nel corso del 2016, il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha pertanto indetto un concorso pubblico ai sensi della Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) del 20 febbraio 2001, volto proprio alla realizzazione di un audit esterno della nuova organizzazione turistica, i cui risultati verranno presentati al Consiglio di Stato nel corso del primo trimestre del 2017.

Aiuti stanziati ed erogati

a. Legge sul turismo (LTur)

Nel 2016 sono stati erogati aiuti nell'ordine di CHF 10.21 milioni per investimenti e attività riconosciuti d'interesse turistico.

Anche nel 2016, la maggior parte degli aiuti (CHF 6 milioni) ha riguardato il contributo cantonale annuale a favore dell'Agenzia Turistica Ticinese SA (ATT), che ha inciso nella

misura del 57% sul totale dei versamenti effettuati. I contributi maggiori erogati per sostenere gli investimenti materiali del settore turistico sono andati alla categoria alberghi (13%).

Nell'ambito del credito quadro (CQ) 2015-2018 approvato dal Parlamento (CHF 12 milioni) per sostenere gli investimenti nel settore turistico, nel 2016 sono stati stanziati complessivamente CHF 1.7 milioni. Nei due anni del CQ sono stati stanziati complessivamente CHF 5.2 milioni e si stima che entro il 2018 verranno stanziati i restanti CHF 6.8 milioni.

b. Decreto rustici (DL rustici)

In relazione al Decreto rustici, si ricorda che alla fine del 2016 è scaduto il Decreto legislativo concernente il recupero di rustici da locare quali alloggi turistici per il periodo 2013-2016 (importo messo a disposizione dal Parlamento, CHF 2 milioni). Quest'ultimo non è più stato rinnovato. Nel 2016 sono stati stanziati CHF 140'800.-, pertanto complessivamente il credito inutilizzato è risultato essere di oltre CHF 1.7 milioni.

c. Decreto legislativo sull'artigianato

Il 26 novembre 2012, il Parlamento ha approvato il Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito di CHF 500'000.- a favore della Federazione delle Associazioni degli artigiani ticinesi per il quadriennio 2013-2016 e, nel contempo, ha abrogato la Legge sull'artigianato del 18 marzo 1986.

Nel 2016 sono stati erogati gli ultimi CHF 125'000.- quale ammontare dovuto secondo il decreto. Come per il Decreto rustici, il credito dell'artigianato non è più stato rinnovato. Considerata la scadenza al 31 dicembre 2016 del decreto in questione, gli attori del settore dell'artigianato tradizionale stanno approfondendo modalità di sostegno alternative.

7.4.4 Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro

Anche nel 2016 l'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'UE (ALC-P) e le relative misure di accompagnamento, così come la lotta al lavoro nero, hanno costituito i temi principali sui quali si è concentrata l'attività dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML) e dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL, cfr. capitolo 7.4.5).

7.4.4.1 Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento

Persone notificate

Le persone notificate sono aumentate nel 2016 del 3.7% rispetto al 2015, passando da 25'576 a 26'516. Sono cresciuti anche i giorni di lavoro effettuati dalle persone notificate, che erano invece calati nel 2015: dai 665'184 del 2015 si è passati ai 708'670 del 2016, ciò che corrisponde ad un aumento del 6.5%.

L'aumento delle persone notificate rispetto al 2015 è stato generato da una forte crescita delle assunzioni d'impiego presso datore di lavoro svizzero, che sono aumentate del 16.8%. È invece calato il numero di lavoratori distaccati (-3.1%) e, soprattutto, di prestatori di servizio indipendenti (-14.1%). Variazioni nella stessa direzione anche per quanto concerne i giorni lavorati, per cui le assunzioni d'impiego presso datore di lavoro svizzero sono cresciute del 16.3%, mentre i lavoratori distaccati hanno subito un calo rispetto al 2015 pari al -7.4% e i prestatori di servizio indipendenti una riduzione del -9.3%.

Mettendo in relazione i 708'670 giorni lavorati nel 2016 dalle persone notificate con il totale degli occupati in Ticino, risulta un equivalente di 2'953 posti di lavoro a tempo pieno, ovvero circa l'1.6% del totale degli addetti ETP (posti di lavoro equivalenti al tempo pieno) registrati in Ticino a fine anno, in lieve aumento (+0.1%) rispetto al 2015. I prestatori transfrontalieri di servizio (indipendenti e distaccati) notificatisi nel 2016 equivalgono a 1'015 posti di lavoro ETP (lo 0.5% del totale degli addetti ETP) mentre le assunzioni d'impiego presso datore di lavoro svizzero sono paragonabili a 1'938 ETP, vale a dire l'1.1% del totale degli addetti ETP in Ticino.

Nell'ambito delle sanzioni, per il periodo dal 1. gennaio al 31 dicembre 2016, l'USML ha avviato, per mancata o tardiva notifica, 538 procedure (604 nel 2015). Le multe comminate sono state 552 (565 nel 2015) per un importo totale di CHF 616'200.- (CHF 791'200.- nel 2015), suddivisi in CHF 359'350.- a lavoratori distaccati e CHF 256'850.- a indipendenti.

Va nuovamente sottolineato come la notifica online rappresenti la premessa indispensabile per l'esecuzione dei controlli nell'ambito della sorveglianza del mercato del lavoro.

Misure di accompagnamento

L'USML s'impegna costantemente affinché le misure di accompagnamento all'Accordo sulla libera circolazione delle persone possano rispondere in maniera concreta e puntuale alle diverse problematiche che toccano i settori professionali più sensibili. Si tratta di distorsioni del mercato del lavoro e, in particolare, di pressioni sui salari. Il nostro Cantone si è adoperato e si sta tuttora adoperando affinché vengano introdotti ulteriori miglioramenti delle misure di accompagnamento. In questo senso, il Ticino ha accolto molto favorevolmente le misure approvate dalle due Camere federali nel corso del 2016 volte, da un lato, a facilitare il rinnovo dei CNL in scadenza nei settori ritenuti maggiormente a rischio dalla Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone (CT) e, dall'altro, a innalzare il limite massimo delle sanzioni amministrative previste dalla Legge federale sui lavoratori distaccati (LDist) da CHF 5'000.- a 30'000.-.

Sulla base delle inchieste del mercato del lavoro cantonali, stabilite dalla CT in sede di pianificazione, sono emerse quattro nuove situazioni di *dumping* salariale settoriale. I settori interessati sono quelli delle *attività di pubblicità e ricerche di mercato*, degli *impiegati di commercio nelle agenzie di collocamento e prestito di personale* e nelle *attività ausiliarie dei servizi finanziari*, per i quali la Commissione tripartita ha proposto al Consiglio di Stato l'adozione di altrettanti CNL. Nel quarto settore, quello degli *autotrasportatori*, è stata constatata una situazione di *dumping* salariale tra le aziende non firmatarie del CCL settoriale. Se non dovessero essere raggiunti i quorum necessari ad avviare la procedura di conferimento di obbligatorietà generale del CCL in vigore, la CT potrebbe avviare la procedura per il conferimento agevolato o, subordinatamente, l'adozione di un CNL anche in questo settore.

Secondo quanto previsto dal modello di valutazione, nel settore delle *scuole private* e in quello delle *attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi* non è stato riscontrato *dumping* salariale.

La CT ha inoltre deciso di proporre al Consiglio di Stato il rinnovo di due dei tre CNL in scadenza. Nel settore dei *call center* il CNL è stato prolungato per la quarta volta, mentre per gli *impiegati di commercio nel settore della consulenza aziendale* si è trattato del primo rinnovo. In entrambi i casi, il CNL è stato prorogato per tre anni. Nel ramo delle *aziende di sostituzione di gomme*, i risultati dei controlli sono stati molto soddisfacenti e il CNL è così giunto a scadenza senza che fosse giustificato un suo rinnovo.

Nei settori definiti "sotto stretta osservazione" da parte della SECO non sono emersi particolari problemi.

7.4.4.2 Coordinamento in ambito di lavoro nero

Per ridurre il rischio di una maggiore diffusione del lavoro nero con l'introduzione della libera circolazione delle persone, a fianco delle misure d'accompagnamento agli Accordi bilaterali, la Confederazione si è dotata di una legge specifica sul lavoro nero (LLN) entrata in vigore il 1. gennaio 2008. A livello cantonale, il coordinamento dei diversi servizi amministrativi ed enti esterni coinvolti nell'attività di controllo è stato attribuito all'USML, mentre l'esecuzione delle ispezioni è stata attribuita all'UIL.

Grazie all'applicativo di cui l'USML si è dotato dal 2008, è possibile registrare e gestire le segnalazioni di lavoro nero che pervengono all'Ufficio e coordinare la circolazione delle

informazioni tra le parti coinvolte. Questo strumento permette, fra l'altro, di quantificare il flusso delle segnalazioni. A partire dalla sua introduzione, nel 2008, il totale delle segnalazioni pervenute all'USML ammonta a 6'269. Per il 2016, i nuovi casi aperti sono stati 1'139 (a fronte di 1'856 nuovi casi aperti nel 2015 e 728 nel 2014). Il dato del 2015 era caratterizzato da un grande numero di segnalazioni provenienti dal Corpo delle guardie di confine. Il trend dal 2014 segna comunque un sensibile incremento delle segnalazioni.

Le segnalazioni giunte all'USML sono state oggetto di controlli, a vari livelli, da parte delle diverse autorità competenti nella lotta al lavoro nero ai sensi della LLN. In particolare, sono stati segnalati all'UIL, in qualità di ente di prima istanza, 395 casi di sospetto lavoro nero. I rapporti dell'UIL hanno permesso agli enti di seconda istanza di riscontrare 180 situazioni di sospette infrazioni rispetto all'obbligo di annuncio in materia di assicurazioni sociali, 139 situazioni sospette in ambito di imposte alla fonte, 42 in ambito di Assicurazione contro la disoccupazione (AD) e 25 in ambito di Legge federale sugli stranieri (LStr).

7.4.5 Ufficio dell'ispettorato del lavoro (7.T59-62)

7.4.5.1 Protezione dei lavoratori

Nel corso del 2016, l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) ha dato continuità alle verifiche iniziate nel 2014 e proseguite anche nel 2015, dando priorità a situazioni già rilevate come problematiche. In particolare, i controlli si sono concentrati sul rispetto delle disposizioni riguardanti la durata del lavoro e del riposo nel commercio al dettaglio – al beneficio dell'autorizzazione di apertura domenicale secondo l'art. 10 lett. f) del regolamento d'applicazione della Legge cantonale sul lavoro –, nel settore manifatturiero e nel settore sociosanitario. Le verifiche hanno evidenziato una serie di infrazioni ai disposti della Legge federale sul lavoro, correlate all'occupazione dei lavoratori la domenica, che vanno dalla scontata occupazione del personale senza la necessaria autorizzazione, alla non concessione delle compensazioni in tempo libero per il lavoro domenicale prestato, passando per l'occupazione del personale per più di sei giorni consecutivi e per più di due domeniche di seguito. Sono state, inoltre, rilevate delle infrazioni riguardo alla tenuta della documentazione e alla registrazione delle pause.

Per quanto concerne il rilascio dei permessi di lavoro in deroga ai normali orari lavorativi, si rileva, dopo diversi anni di costante crescita, una leggera diminuzione delle autorizzazioni rispetto al 2015, che sono passate da 1'022 a 901. La diminuzione è frutto anche di una costante sensibilizzazione delle aziende da parte dell'Ufficio. Esse sono invitate a cercare soluzioni alternative al lavoro notturno e domenicale, sfruttando al meglio la possibilità di pianificare le attività nello spazio diurno 06.00-23.00 dal lunedì al sabato, esente da autorizzazione secondo la Legge sul lavoro.

Durante il 2016 l'UIL, in collaborazione con la Divisione della formazione professionale, ha proseguito la verifica – iniziata nel 2015 – delle misure d'accompagnamento in materia di sicurezza e protezione della salute degli apprendisti selvicoltori e giardinieri (in base alla modifica dell'art. 4 dell'Ordinanza 5 concernente la Legge sul lavoro, che regola l'occupazione in lavori pericolosi dei giovani in formazione). La situazione rilevata in gran parte delle aziende è soddisfacente. Le maggiori lacune riscontrate sono inerenti alla sistematica con cui le aziende adottano i controlli preventivi secondo la direttiva 6508 della CFSL (Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro). Grazie alla citata modifica è possibile occupare dei giovani in formazione in lavori pericolosi dopo i 15 anni compiuti – prima della modifica l'età minima era di 16 anni – e fino ai 18 anni, in quanto sono applicabili le deroghe indicate nelle ordinanze federali per la formazione di base. Esse prevedono che il datore di lavoro debba adottare adeguate misure di sicurezza. In buona sostanza, la modifica della norma è servita ad agevolare l'avvio della formazione professionale di base al compimento del quindicesimo anno, evitando al giovane l'anno passerella.

Se paragonati ai dati del 2015, i controlli nelle aziende effettuati nel corso del 2016 hanno evidenziato alcune situazioni problematiche legate al contenuto, all'organizzazione del lavoro e alla sorveglianza dei lavoratori. Sono emersi anche alcuni casi di *mobbing*, grazie all'azione prioritaria messa in atto in collaborazione con la Segreteria di Stato dell'economia (SECO). Quest'ultima prevede di affrontare il tema dei rischi psicosociali su lavoro nel periodo 2015-2018, tramite il controllo dell'implementazione di misure mirate nei sistemi di gestione della sicurezza e salute sul posto di lavoro, di cui ogni azienda deve disporre.

Per quanto concerne l'attività complessiva di sorveglianza del rispetto delle misure volte alla prevenzione degli infortuni, gli obiettivi definiti nel mandato di prestazione stipulato con la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro sono stati pienamente raggiunti.

Visto l'interesse e i risultati ottenuti in diversi settori economici, anche nel 2016 l'UIL ha privilegiato un approccio orientato alla promozione (consulenza e formazione), proponendo diversi corsi nell'ambito della prevenzione degli infortuni e della protezione della salute fisica e psichica sul posto di lavoro. In tal senso, si segnala la proficua collaborazione con la Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino, l'Associazione industrie ticinesi (AITI) e diverse associazioni sindacali, che ha permesso di formare circa 400 persone provenienti da diversi settori economici.

L'UIL, con i suoi collaboratori, partecipa inoltre ai lavori di Commissioni e gruppi di lavoro a livello federale che trattano temi legati alla prevenzione degli infortuni e alla tutela della salute sul posto di lavoro.

7.4.5.2 Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento

Prestazioni transfrontaliere di servizio

Per quanto riguarda l'attività di controllo durante il 2016, gli organi preposti – ossia l'UIL e l'Associazione interprofessionale di controllo (AIC) – hanno effettuato complessivamente 3'865 controlli di aziende estere (di cui 1'302 dall'UIL e 2'563 dall'AIC), per un totale di 6'766 lavoratori controllati (di cui 2'430 dall'UIL e 4'336 dall'AIC).

Nei settori di competenza dell'UIL (esclusi quindi i settori dell'edilizia e dei rami affini), il numero dei controlli sul rispetto delle condizioni d'impiego della manodopera estera distaccata sul nostro territorio da datori di lavoro esteri e sulla verifica dello statuto dei lavoratori indipendenti provenienti dall'estero (prestazioni transfrontaliere di servizi), è in linea con i controlli esperiti nel 2015.

Le aziende controllate nel 2016 sono state, come evidenziato poc'anzi, 1'302 (1'565 nel 2014 e 1'347 nel 2015) e le persone 2'430 (2'654 nel 2014 e 2'238 nel 2015). La leggera flessione di questo tipo di controlli, rispetto al 2014, è dovuta alla priorità concessa alle inchieste nel mercato del lavoro ticinese – condotte su incarico della Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone (CT) – e alla verifica dei contratti normali di lavoro (CNL) in vigore.

Inchieste e controlli del mercato del lavoro

Per quanto riguarda i controlli del mercato del lavoro, l'UIL ha ampiamente raggiunto gli obiettivi concordati con la CT, in linea con le raccomandazioni della SECO, controllando 2'666 aziende (1'800 nel 2014 e 2'624 nel 2015), per un totale di 8'589 lavoratori (8'203 nel 2014 e 11'548 nel 2015) in diversi settori dell'economia.

Sul fronte del controllo dei salari minimi obbligatori definiti dai CNL, l'UIL ha condotto delle verifiche a campione in tutti i settori economici in cui, al 1. gennaio 2016, era in vigore un CNL. L'Ufficio ha quindi dato avvio a 212 procedure sanzionatorie (179 nel 2015), di cui 124 sono sfociate in una sanzione pecuniaria di carattere amministrativo (122 nel 2015) e 22 in una sanzione di carattere penale (14 nel 2015).

Sanzioni

In totale, sommando le prestazioni transfrontaliere di servizi e le verifiche del rispetto dei CNL, nel corso dell'anno sono state intimate 649 sanzioni pecuniarie (578 nel 2014 e 533 nel 2015) per infrazioni alla Legge federale sui lavoratori distaccati (LDist). Sono stati inoltre emessi 217 divieti di prestare servizi in Svizzera per un periodo da 1 a 5 anni (73 nel 2014 e 131 nel 2015). L'UIL è stato parecchio sollecitato sia sul fronte dei ricorsi in ambito amministrativo che sul fronte delle opposizioni in ambito penale.

Per quanto concerne le prestazioni transfrontaliere di servizio – ossia la verifica dei lavoratori distaccati da ditte estere e degli indipendenti esteri –, è importante notare come dal mese di marzo 2015 è stato implementato il nuovo modello di processo elaborato dalla SECO. Nel caso emergessero delle infrazioni a seguito dei controlli esperiti dall'AIC nei settori dell'edilizia e dei rami affini, il nuovo modello prevede che siano le commissioni paritetiche a sanzionare per prime, applicando le cosiddette "pene convenzionali". In secondo luogo, cresciute in giudicato le pene convenzionali, l'UIL può sanzionare a sua volta in applicazione della LDist.

Si rileva che l'aumento del numero di sanzioni rispetto agli anni precedenti è dovuto all'evasione di circa 200 casi in sospeso (segnalati nel Rendiconto 2015), a seguito dell'implementazione del modello di processo sopra citato da parte delle Commissioni paritetiche.

7.4.5.3 Controlli in ambito di lavoro nero

Oltre ai controlli dei casi di presunto lavoro nero eseguiti a seguito delle segnalazioni pervenute all'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (278 aziende, per un totale di 855 persone controllate; nel 2015 212 aziende e 613 persone), anche nel corso del 2016 sono stati eseguiti dei controlli cosiddetti "spontanei", indispensabili ai fini della prevenzione. L'attività di controllo preventivo si è concentrata nei settori ritenuti problematici (orticoltura, edilizia, ristorazione, aziende private di sicurezza, taxi e lavanderie) e nei periodi in cui questi settori sono più sollecitati. In totale, sono stati compiuti interventi in 457 aziende (390 nel 2015), controllando complessivamente 1'104 persone (682 nel 2015).

L'UIL ha altresì organizzato/partecipato ai controlli congiunti con le altre autorità di controllo, come, ad esempio, la Polizia cantonale, le Polizie comunali, l'AIC, le dogane, le Commissioni paritetiche, ecc. Il rafforzamento della collaborazione tra i diversi enti di controllo ha permesso, nel corso del 2016, di verificare 448 aziende (472 nel 2015) per un totale di 1'098 persone controllate (931 nel 2015). Grazie a questa tipologia di controlli è stato possibile verificare un numero maggiore di persone in un tempo relativamente breve, aumentando così l'efficacia, l'efficienza, la visibilità sul territorio e l'effetto deterrente.

In 13 casi (6 nel 2015), tra quelli dove si è riscontrata una violazione agli obblighi d'annuncio e di autorizzazione ai sensi dell'articolo 6 della Legge sul lavoro nero, è stato possibile chiedere il pagamento di emolumenti, per un totale di CHF 10'012.-, al fine di coprire le spese dei controlli. Queste ultime possono essere fatturate dall'UIL, attraverso gli emolumenti, se l'ente di seconda istanza interessato (IAS, imposte alla fonte, ecc.) ha emesso una decisione a seguito dei controlli svolti dall'UIL e, al termine della procedura, lo comunica all'organo di controllo. Quest'ultimo è l'aspetto dove emergono le maggiori criticità. Pertanto, per migliorare il flusso di informazioni tra l'organo di coordinamento (USML), l'UIL e gli enti di seconda istanza, sono stati organizzati degli incontri che proseguiranno anche nel corso del 2017.

A carico di 57 persone (32 nel 2015), che hanno intenzionalmente ostacolato i controlli, sono state avviate delle procedure di contravvenzione. Per 26 persone (8 nel 2015) le procedure sono state abbandonate, mentre per 31 persone (24 nel 2015) le procedure di contravvenzione sono sfociate in un decreto d'accusa, per un totale di CHF 83'300.- di sanzioni comminate (CHF 62'250.- nel 2015).

7.4.5.4 Negozi

Nell'ambito dell'applicazione della Legge cantonale sul lavoro, sono state rilasciate le seguenti autorizzazioni in deroga ai normali orari d'apertura dei negozi: 57 (47 nel 2015) per esposizioni, inaugurazioni e giubilei, 32 (22 nel 2015) per manifestazioni, 1 (1 nel 2015) per aperture collettive straordinarie, infine, 1 (4 nel 2015) per aperture domenicali nelle zone di confine. Sono state pure emesse 3 decisioni negative (3 nel 2015) e 2 multe per l'apertura domenicale non autorizzata (12 nel 2015).

7.4.6 Sezione del lavoro (7.T63-73)

Nel corso del 2016, la disoccupazione in Ticino ha continuato in modo consistente la sua discesa: per il terzo anno consecutivo, la tendenza è stata ancora positiva e ha riportato il tasso di disoccupazione (3.5% in media annua) ai livelli più bassi dal 2001. Rispetto all'anno precedente si osserva una diminuzione di 298 disoccupati, pari a una riduzione del tasso di 0.2 punti percentuali. Il dato è particolarmente rilevante se si tiene conto che, nel resto della Confederazione, il tasso è stato generalmente al rialzo, per un aumento complessivo a livello svizzero di 0.1 punti percentuali. Tutti i distretti del Cantone hanno beneficiato in maniera più o meno marcata della situazione positiva venutasi a creare a sud delle Alpi.

Il ricorso alle indennità per lavoro ridotto (ILR) si è mantenuto a livelli stabili medio-bassi. Il contraccolpo registrato nel 2015 per l'abbandono del cambio fisso franco/euro da parte della BNS sembrerebbe essere stato assorbito.

Il mercato del lavoro si è rivelato piuttosto attivo nell'assunzione di personale iscritto agli Uffici regionali di collocamento (URC): i posti vacanti hanno continuato a crescere tutto l'anno, in particolare a partire dall'estate, in corrispondenza con la campagna informativa denominata "Più opportunità per tutti", promossa dal DFE, che ha raggiunto oltre 14'000 aziende nel Cantone.

Il 2016 si è rivelato, nel complesso, un anno positivo per il collocamento pubblico. Grazie alla procedura di collaborazione tra DFE e DSS per la gestione dei disoccupati in assistenza, in vigore da maggio 2012, è stato possibile ricollocare oltre 130 persone iscritte all'assistenza pubblica. Una collaborazione simile ha preso avvio il 1. dicembre anche con l'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) per quanto riguarda i disoccupati a beneficio di prestazioni sociali, quali Assegni prima infanzia (API) e Assegni famigliari integrativi (AFI).

Nel corso del 2016, la Sezione del lavoro è stata impegnata anche nell'implementazione di alcuni progetti innovativi promossi dal DFE nell'ambito del pacchetto di otto misure lanciato a settembre 2015. In particolare, ci riferiamo al progetto di collaborazione con gli ispettori di tirocinio della DFP e il già citato progetto di marketing degli URC, entrambi allo scopo di aumentare la disponibilità dei datori di lavoro all'assunzione di persone disoccupate. Nel primo caso, l'anno di sperimentazione ha dato indicazioni positive circa la possibilità di sfruttare le sinergie sviluppate dal Servizio aziende URC e DFP nella promozione dei reciproci servizi verso i datori di lavoro. Il secondo progetto, la campagna informativa denominata "Più opportunità per tutti", ha ottenuto una grande partecipazione delle aziende che hanno affollato i quattro incontri regionali organizzati tra settembre e dicembre a Lugano, Bellinzona, Locarno e Mendrisio.

A conferma della buona situazione occupazionale nel 2016, come pure dell'effetto positivo degli interventi di potenziamento del sostegno al collocamento in diverse misure attive (anch'essi parte del pacchetto di otto misure del DFE), il tasso di collocamento dei partecipanti ad alcuni corsi e programmi d'occupazione ha segnato un miglioramento rispetto agli anni precedenti. Più concretamente, oltre il 40% di partecipanti ha ritrovato un posto di lavoro entro due mesi dalla fine della misura. Per sostenere le organizzazioni attive in questo ambito, la Sezione del lavoro ha potenziato il finanziamento delle risorse apposite e ha predisposto una formazione per il personale addetto al sostegno al collocamento – erogata dall'Istituto della formazione continua della DFP – con l'obiettivo di rafforzare le competenze degli operatori.

Per quanto concerne la riqualifica professionale, sostenuta – sempre nell'ambito delle otto misure – anche mediante il nuovo Assegno di formazione professionale della Legge sul rilancio dell'occupazione (L-rilocc), l'azione principale, condotta in collaborazione con l'Associazione dei direttori delle case per anziani, i consorzi di aiuto domiciliare, la Divisione della formazione professionale e l'Ufficio dell'orientamento professionale, si è riconfermata nelle professioni di operatore sociosanitario e addetto alle cure sociosanitarie. Questa misura ha coinvolto una quindicina di nuovi candidati. In questi percorsi formativi si sono diplomati 12 disoccupati delle due edizioni precedenti, mentre per altri 26 la formazione è in corso.

La Sezione del lavoro si è attivata nella ricerca di possibili sbocchi anche in altre professioni, coinvolgendo le associazioni di categoria, le aziende formatrici che non hanno trovato giovani interessati o che intendono ricorrere ad apprendisti frontalieri e gli organizzatori di misure attive che hanno contatti con le aziende mediante l'organizzazione di stage. È stata così avviata un'altra ventina di assegni di formazione cantonale.

7.4.7 Sezione dell'agricoltura (7.T74-75)

L'implementazione della nuova politica agricola 2014-2017 ha continuato a occupare intensamente l'attività della Sezione dell'agricoltura. Lo sforzo è stato ripagato da un nuovo aumento della somma globale di pagamenti diretti riversati dalla Confederazione al Cantone.

Il servizio cantonale d'ispezione e di controllo (SCIC) delle aziende agricole ha iniziato la sua attività il primo febbraio. Il SCIC, come auspicato anche dalla Confederazione, garantirà la necessaria indipendenza dei controlli attraverso delle ispezioni neutrali, svincolate da relazioni commerciali, a tutela dei nostri prodotti di alta qualità. In secondo luogo, il SCIC permetterà di creare e mantenere in Ticino importanti competenze specialistiche, nonché di sviluppare delle interessanti sinergie interdipartimentali e risparmi.

Nell'ambito dell'applicazione dell'Ordinanza federale sulla terminologia agricola e il riconoscimento delle forme di azienda (OTerm), vi è stato il passaggio da una soglia minima di 0.25 Unità standard di manodopera (USM) necessarie a una soglia di 0.20 USM. Questo non ha diminuito il numero di casi da trattare rispetto al 2015.

7.4.7.1 Promozione dei prodotti agricoli

Il Cantone sostiene con contributi finanziari e di altro tipo i provvedimenti coordinati per promuovere lo smercio dei prodotti agricoli ticinesi presi, a livello cantonale, sia dalle organizzazioni dei produttori sia da quelle di categoria riconosciute.

La Conferenza agroalimentare funge da piattaforma per coordinare i progetti tra i vari attori della filiera agroalimentare.

Le due manifestazioni principali volte a far conoscere i prodotti agroalimentari cantonali, "Sapori e Saperi" e "Caseifici aperti", hanno riscontrato un ottimo successo, coinvolgendo un elevato numero di visitatori. Nel 2016, conformemente con la strategia della politica agricola cantonale, si è inoltre concretizzata l'adesione ad *Alpinavera*. Quest'ultima è un'organizzazione sovregionale – riconosciuta e sostenuta dalla Confederazione – che ha lo scopo di promuovere lo smercio dei prodotti agricoli regionali. Oltre a tutelare la credibilità e la rintracciabilità del prodotto locale ticinese, ciò dovrebbe permettere di accedere con più facilità ai mercati e alle fiere di altri Cantoni, con l'indiscusso beneficio di rafforzare il marchio Ticino.

In questa stessa direzione va anche il "*Centro di competenza agroalimentare Ticino*", un progetto importante, sostenuto dal Cantone con un credito di 1.3 milioni di franchi, e inserito nell'ambito del credito quadro 2012-2015 per le misure di politica economica regionale. Il "*Centro di competenza agroalimentare Ticino*" si prefigge di dare ulteriore slancio al settore agroalimentare cantonale, incentivando le sinergie esistenti tra la produzione agricola di qualità e il suo utilizzo in un'ottica di promozione turistica.

7.4.7.2 Viticoltura

L'annata viticola 2016 è stata contraddistinta da un inverno mite e umido, con precipitazioni abbondanti fino a primavera inoltrata. Luglio e agosto sono stati caratterizzati da temperature nella media, mentre settembre è risultato molto caldo – con un soleggiamento superiore alla media – e secco, ciò che ha permesso di recuperare quasi completamente il ritardo fenologico accumulato in primavera, consentendo alle uve di raggiungere una maturazione ottimale. Grazie a queste condizioni meteo di settembre, si sono ottenute buone gradazioni, con una media pari a 20.88 Brix (quasi 87° Oe). Anche i quantitativi di uve Merlot tassate hanno raggiunto buoni livelli, grazie a un germogliamento regolare, un buon tasso di allegagione e ad un ottimo sviluppo degli acini. Con una produzione di ca. 62'500 q si è superata del 10% la produzione media decennale di uve Merlot. Il prezzo base per le uve Merlot alla gradazione media è stato di fr. 415.-/q. Il valore globale della vendemmia, tutte le varietà comprese, ammonta a circa CHF 29.4 milioni.

Per i dettagli sull'annata viticola, superfici vitate, chilogrammi prodotti, numero di viticoltori e vinificatori si rimanda al “Rapporto sulla Vendemmia 2016” consultabile alla pagina www.ti.ch/agricoltura.

7.4.7.3 Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione

Il settore dei miglioramenti strutturali ha gestito complessivamente 504 pratiche, di cui 229 nuove, entrate nel corso del 2016. Esse riguardano sia progetti di edilizia rurale e di migliorie alpestri, sia richieste di postergazione, cancellazione e svincolo d'ipoteche, assunzione dell'1% o del 3% del tasso di interesse per le operazioni di credito agricolo concesso dalla Banca dello Stato del Cantone Ticino, avvicendamento generazionale, aumento dell'aggravio ipotecario, concessione di aiuti iniziali e per la conduzione aziendale, ecc.

In generale, per l'edilizia rurale, sono stati decisi dal Cantone complessivamente CHF 4'687'718.- di contributi (2015: 2'828'200.-, ossia +39.7% rispetto all'anno precedente). I contributi stanziati sono stati invece CHF 3'838'500.- (2015: 3'477'643.-, ossia +9.4% rispetto all'anno precedente). Nello specifico, la tabella seguente riassume la tipologia di pratiche analizzate nel settore dell'edilizia rurale per le quali sono stati stanziati dei contributi nel corso del 2016:

Tipologia di progetto	Contributi stanziati CHF	Numero di progetti
Razionalizzazione dei centri aziendali	1'115'235.00	5
Abitazioni	350'600.00	3
Rimesse	177'450.00	4
Fienili	265'000.00	1
Trasformazione e risanamento di edifici di economia rurale	482'400.00	2
Acquisto di edifici di economia rurale	420'500.00	2
Approvvigionamento elettrico	112'315.00	4
Cantine formaggio	50'700.00	2
Cantine viticole	138'000.00	1
Bonifiche in funzione di un impiego migliore dei mezzi meccanici	650'550.00	38
Risanamento di strade d'interesse agricolo	13'500.00	1
Danni alluvionali	49'050.00	1
Copertura concimaia	13'200.00	1
TOTALE	3'838'500.00	65

Osserviamo che le bonifiche, le razionalizzazioni e le ristrutturazioni delle aziende agricole primeggiano. Quest'ultime comprendono sia la ristrutturazione vera e propria degli edifici che devono adeguarsi alle nuove normative, sia lavori di ampliamento del centro aziendale. Le bonifiche sono molto importanti per l'agricoltura poiché consentono di recuperare superficie agricola, facilitano la meccanizzazione dei lavori agricoli e permettono di migliorare la redditività delle aziende agricole, riducendo i costi di produzione e aumentandone la

competitività. Questa tipologia di provvedimento ha aumentato il volume dei contributi versati nel settore dell'edilizia rurale. Sono state trattate, globalmente, 124 pratiche riguardanti le bonifiche. A 43 progetti sono stati concessi CHF 1'067'715.- sotto forma di contributi a fondo perso sulla base della Legge sull'agricoltura e della Legge sulla conservazione del territorio agricolo. Per 14 pratiche, in corso, sono stati versati CHF 200'628.- come acconti e 46 incarti sono stati liquidati, per un totale di CHF 884'774.-.

Nell'ambito delle migliorie alpestri, sono stati decisi dal Cantone CHF 1'169'201.- di contributi (2015: CHF 2'163'736.-, ossia -45.9% rispetto all'anno precedente). I contributi stanziati sono stati invece 1'276'570.- (2015: CHF 2'066'245.-, ossia -38.2% rispetto all'anno precedente). I provvedimenti trattati nel 2016 sono indicati nella seguente tabella:

Tipologia di progetto	Contributi stanziati CHF	Numero di progetti
Collegamenti e accessi	559'460.00	7
Migliorie edifici alpestri	29'600.00	1
Approvvigionamento idrico	85'600.00	3
Approvvigionamento elettrico	83'960.00	4
Pulizia pascoli	74'350.00	7
Caseifici	371'180.00	3
Piazzale mungitura	72'420.00	2
TOTALE	1'276'570.00	27

Rileviamo che i progetti più frequenti e onerosi concernono il risanamento di piste e sentieri che conducono agli alpeggi. La diminuzione degli importi versati e stanziati, nel settore dei miglioramenti alpestri, è dovuta soprattutto ai numerosi interventi svolti in passato per modernizzare gli edifici negli alpeggi. Tuttavia, il tempo passa e a breve ci saranno nuovi progetti di ristrutturazione globale di alpeggi, in quanto sono trascorsi per alcuni più di 20 anni dall'ultimo ammodernamento. Nel 2017 sono, infatti, già pianificate almeno due richieste di ristrutturazione globale dell'alpeggio.

Nel corso del 2016 sono stati concessi 24 (2015: 25) crediti agricoli d'investimento (CAI) per complessivi CHF 3'888'690.- (2015: CHF 4'579'800.-, ossia -15% rispetto all'anno precedente), di cui CHF 3'761'890.- (21 progetti) per l'edilizia rurale e CHF 399'700.- (3 progetti) per le migliorie alpestri. Non ci sono state richieste di aiuti per la conduzione aziendale (ACA). Le tipologie di provvedimenti che hanno beneficiato dei crediti agricoli d'investimento sono elencate nella seguente tabella:

Tipologia di provvedimento	CAI stanziati CHF	Numero progetti
EDILIZIA RURALE (ER)		
Razionalizzazione degli edifici rurali	657'250.00	3
Abitazione capoazienda	398'250.00	3
Agriturismi	212'500.00	2
Stalle	1'436'890.00	7
Locale lavorazione ortaggi	467'400.00	1
Rimesse	181'500.00	2
Fienile	165'000.00	1
Cantina formaggio	32'600.00	1
Acquisto macchine agricole	78'500.00	1
Totale ER	3'629'890.00	21
MIGLIORIE ALPESTRI (MA)		
Caseifici	258'800.00	3
Totale MA	258'000.00	3
TOTALE ER e MA	3'888'690.00	24

Per favorire l'avvicendamento generazionale nelle aziende agricole sono stati stanziati 2 aiuti iniziali (AI), per un totale di CHF 330'000.-, sotto forma di crediti agricoli per sostenere il ritiro delle aziende agricole da parte di giovani agricoltori. Inoltre, è stato possibile concedere 2 aiuti iniziali cantonali sotto forma di contributo a fondo perso, per complessivi CHF 119'846.-, di cui uno è già stato versato (CHF 34'846.-).

La Sezione dell'agricoltura ha accordato 17 aiuti agli investimenti, sotto forma di assunzione dell'1% del tasso di interesse, per la realizzazione di nuove opere agricole che hanno beneficiato di un credito dalla Banca dello Stato del Cantone Ticino. Ha pure concesso 3 aiuti agli investimenti, sotto forma di assunzione del 3% del tasso d'interesse, per l'acquisto di macchine agricole che ha ottenuto un credito dalla Banca dello Stato.

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge sul diritto fondiario rurale (LDFR), l'Ufficio ha ricevuto 987 (2015: 1'096) domande (in forma scritta), che hanno permesso l'elaborazione di 480 decisioni (2015: 511) e 527 lettere (2015: 606). Per quanto concerne il numero di ricorsi interposti dinanzi al Consiglio di Stato, rispettivamente al TRAM, quest'ultimo è rimasto praticamente invariato rispetto al 2015 (4 nuovi ricorsi). La mole di lavoro nell'ambito dell'applicazione della suddetta legge è rimasta pressoché invariata rispetto al 2015, nonostante siano aumentate notevolmente le richieste di consulenza, evase per telefono o via e-mail.

In riferimento alla Legge cantonale sull'affitto agricolo del 30 gennaio 2007 e al Regolamento cantonale del 22 maggio 2007, l'Ufficio ha ricevuto 26 (2015: 36) richieste e ha emesso 27 lettere e 4 decisioni (2015: 35 lettere; 6 decisioni). La mole di lavoro nell'ambito dell'applicazione della suddetta legge è rimasta pressoché invariata rispetto al 2015, nonostante siano aumentate notevolmente le richieste di consulenza, evase per telefono.

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge sulla pianificazione del territorio e la Legge sulla conservazione del territorio agricolo, l'Ufficio ha collaborato principalmente con la Sezione dello sviluppo territoriale, con la Sezione della mobilità e l'Area e supporto coordinamento della Divisione delle costruzioni, nonché con l'Ufficio delle domande di costruzione. In particolare sono stati esaminati e preavvisati 30 (2015: 29) progetti concernenti varianti di piani regolatori. I progetti stradali della Divisione delle costruzioni analizzati sono stati 56 (2015: 52). Gli incarti inerenti alle domande di costruzione esaminati dal nostro Ufficio sono stati 643 (2015: 701). Si è partecipato alle procedure di esperimento di conciliazione e ricorsuali.

Si collabora anche all'allestimento delle Schede di Piano Direttore, partecipando alle riunioni e contribuendo con suggerimenti in ambito agricolo. In particolare, quest'anno sono state elaborate le schede riguardanti lo svago di prossimità.

Sono pure stati esaminati preliminarmente vari progetti (4) per il piano direttore, concernenti il PUC nell'ambito dei siti idonei alle future discariche (Ceneri e Quartino), il centro logistico per deposito e trattamenti degli inerti (Sigirino) e il trattamento del composto (Caiscio in territorio di Torricella-Taverne-Ponte Capriasca).

Per la Sezione forestale sono stati preavvisati vari progetti di dissodamento, coordinati con le domande di costruzione per la realizzazione di strade agricole-forestali, il recupero delle selve castanili e la gestione agricola-forestale del territorio (superfici inselvatichite prive di accessi: v. Capriasca-Tesserete e Monti di Medeglia). Si partecipa anche a diversi gruppi di lavoro nell'ambito della rivitalizzazione e risanamento dei corsi d'acqua.

L'Ufficio ha pure preavvisato, a livello cantonale, i progetti Alptransit nelle fasi conclusive della galleria di base del Gottardo e del Ceneri e il rinnovo della rete ferroviaria. Nell'ambito della sistemazione e l'ampliamento della linea ferroviaria, sono stati verificati gli oneri e i compensi agricoli conformemente alla Legge sulla conservazione del territorio agricolo (Ltagr).

7.4.7.4 Ufficio dei pagamenti diretti

L'Ufficio dei pagamenti diretti gestisce l'esecuzione e l'erogazione di vari contributi federali e cantonali a favore delle aziende agricole e di quelle d'estivazione. I contributi versati, per tipo di intervento, figurano nella tabella 7.T75 dell'allegato statistico.

Grazie alla politica agricola 2014-2017 (PA 14-17), i pagamenti diretti per il nostro Cantone nel 2016 sono nuovamente aumentati di ca. il 3.7% o di CHF1.54 milioni, passando dai complessivi CHF 41.63 milioni del 2015 a 43.17 milioni. Il contributo di transizione ha subito nel 2016 solo una leggera flessione, diminuendo per il Ticino di ca. CHF 109'000.-.

Gli aumenti principali sono dovuti all'approvazione del nuovo progetto del Vedeggio, per l'interconnessione di superfici per la promozione della biodiversità, e di 3 nuovi progetti per la qualità del paesaggio del Bellinzonese, della Leventina e della Riviera.

La diminuzione del numero di aziende agricole al beneficio dei pagamenti diretti (738) è di 16 unità, leggermente minore a quella del 2015 (-19), mentre il numero di aziende di estivazione è diminuito a 235 (-4). Le riduzioni a seguito dei controlli aziendali ammontano complessivamente a CHF 19'318.-, rispettivamente a ca. lo 0.05% dei pagamenti diretti federali erogati.

L'Ufficio ha un ruolo importante nel coordinamento, accompagnamento ed elaborazione dei progetti d'interconnessione e per la qualità del paesaggio. In particolare, la stipulazione di accordi per la qualità del paesaggio dei 3 progetti approvati nel 2016 e l'aggiornamento di quelli già in corso hanno richiesto uno sforzo lavorativo supplementare ai collaboratori. Grazie a degli stagisti e alla collaborazione con l'Ufficio della consulenza agricola, le misure per la qualità del paesaggio sono state registrate e importate nell'applicativo informatico specifico. Inoltre, sono stati pressoché completati i controlli iniziali delle superfici inerbite e terreni da strame ricchi di specie nella regione di estivazione.

L'implementazione della PA 14-17 richiede tuttora molto lavoro, in particolare per quanto riguarda i lavori di preparazione per la ripresa dei dati sull'utilizzo delle superfici nel sistema informatico geografico. A livello informatico va notata l'introduzione del censimento dei dati agricoli per tutte le aziende in Ticino tramite il portale agricolo e la formalizzazione della collaborazione inter-cantonale dei Cantoni che utilizzano il medesimo applicativo informatico. Ciò ha permesso di sviluppare una banca dati per un sistema informatico geografico (AgriGIS) che potrà essere utilizzato in produttivo nel 2017.

L'Ufficio federale dell'agricoltura nell'estate ha svolto un controllo di alta vigilanza relativo ai pagamenti diretti. Il relativo rapporto formula vari oneri e raccomandazioni sull'esecuzione.

Come da norme federali, nel 2016 si è proceduto al rilevamento annuale dei dati del settore agricolo per tutte le aziende hobbistiche. Al fine di aggiornare i dati presenti nella banca dati "Agricola", sono stati inviati ben 2'132 moduli agli hobbisti.

7.4.7.5 Ufficio della consulenza agricola

L'Ufficio della consulenza agricola rappresenta lo sportello d'entrata per i servizi offerti dalla Sezione agricoltura, in particolare per gli Uffici dei pagamenti diretti e dei miglioramenti strutturali. Dal 2016 una stretta collaborazione si è creata con il Servizio cantonale d'ispezione e di controllo, grazie alla quale è stato possibile calibrare in modo più mirato l'attività di consulenza.

Oltre alle attività regolari della consulenza, nel 2016 è continuato l'importante lavoro di accompagnamento per facilitare l'adattamento delle aziende alla nuova politica agricola 2014-2017, sempre più complessa e con un carico amministrativo in continua crescita. Sono state offerte riunioni informative e consulenze individuali per identificare le opportunità offerte alle singole aziende come pure articoli informativi sulla stampa del settore.

Nel dettaglio, le consulenze individuali sono state 1'024, in tutti i settori di produzione. A supporto degli agricoltori, il servizio ha messo a disposizione le sue competenze per perizie (76), rapporti agronomici (18), budget aziendali (41) e piani di concimazione (34). In seguito alla campagna di controllo sulla produzione di latte e carne su superficie inerbita (PLCSI), i consulenti sono stati impegnati nel calcolo di numerosi bilanci foraggeri (309), richiesti agli agricoltori come prova per il rispetto delle esigenze.

Nell'ambito della formazione continua, che è svolta in stretta collaborazione con le associazioni dei produttori e gli altri enti presenti sul territorio, sono state proposte le regolari riunioni informative (32) con la partecipazione totale di oltre 900 agricoltori.

Si presta, inoltre, un importante contributo al Centro professionale del verde di Mezzana, mettendo a disposizione i consulenti per l'insegnamento nei differenti corsi formativi. Nel settore orticolo i produttori sono informati attraverso un bollettino mensile. Nel settore viticolo, come ogni anno, sono stati effettuati i controlli di maturazione delle uve in collaborazione con i viticoltori. Bollettini viticoli sono stati pubblicati regolarmente sul sito Internet della Sezione e sull'Agricoltore Ticinese. Oltre a questi servizi quantificabili, un certo numero di richieste telefoniche e per email impegna i consulenti quotidianamente.

La consulenza lattiero-casearia assicura il supporto tecnico dei trasformatori in azienda e dei casari d'alpe, fornendo in particolare le colture vegetative necessarie per la produzione del formaggio d'alpe DOP. Nel 2016 la consulenza lattiero-casearia ha collaborato con l'Ufficio del veterinario cantonale per preparare il progetto di risanamento delle bovine da latte dallo *Staphylococcus aureus* genotipo B, inoltrato all'Ufficio federale dell'agricoltura per finanziamento.

L'estensione a tutte le zone del Cantone dei rilevamenti tramite il portale informatico Agriportal ha richiesto un ulteriore supporto alle aziende agricole in questa fase di cambiamento. Nel corso dell'inverno sono state organizzate tredici giornate di formazione, offrendo così la possibilità agli interessati (124 partecipanti) di famigliarizzare con il nuovo sistema e, al contempo, effettuare i propri rilevamenti con la supervisione dei consulenti.

L'accompagnamento dei progetti per la qualità del paesaggio è continuato in modo intensivo anche quest'anno. Dal 2016, tutte le aziende agricole del Cantone hanno avuto la possibilità di iscriversi e beneficiare di questo nuovo tipo di contributo. L'attività della consulenza, in stretta collaborazione con l'Ufficio dei pagamenti diretti, si è concentrata da una parte ad aumentare il tasso di partecipazione ai progetti già avviati (6) e dall'altra a dare avvio ai nuovi progetti (3). L'informazione a tappeto è stata ottenuta con la preparazione e l'invio di materiale informativo agli agricoltori, l'organizzazione di serate di presentazione (8) e di giornate per i rilevamenti delle misure (9).

Con l'apparizione del branco di lupi in Val Morobbia nell'estate del 2015 la consulenza in materia di protezione delle greggi si è concentrata nelle regioni toccate dalla presenza del branco. Un sistema d'allerta via SMS è stato creato per avvertire gli allevatori in caso di predazione e nel 2016 è stato usato con regolarità. Le allerte sono pianificate in stretta collaborazione con l'Ufficio della caccia e della pesca.

I consulenti sono attivi in gruppi di lavoro e commissioni inter-cantonali e federali, importanti piattaforme di scambio ma anche di sensibilizzazione sulle particolarità della realtà agricola ticinese.

7.4.7.6 Servizio fitosanitario

Per il monitoraggio di 2 coleotteri polifagi – organismi di particolare pericolo la cui lotta è obbligatoria – non ancora trovati nel nostro cantone, oltre al controllo delle zone di confine e dei vivai, è stata fatta una campagna informativa presso i comuni, gli addetti alla manutenzione del verde, e tutta la popolazione. Si tratta della *Popillia japonica*, presente nella zona del Parco del Ticino vicino alla Malpensa, e dell'*Anoplophora spp.*, già presente in

Lombardia e anche in alcuni cantoni a nord delle Alpi. Le segnalazioni sono state numerose, ma per ora non è stata riscontrata la presenza di questi due fitofagi su suolo cantonale.

La flavescenza dorata della vite è sempre ben presente in Ticino. Preoccupa la sua presenza su viti di uva americana, nei giardini privati.

La forte presenza di adulti di *Drosophila suzukii* catturati nelle trappole e i danni provocati dal temibile moscerino nelle colture frutticole e, in modo particolare, sui piccoli frutti, incutevano un certo timore ai viticoltori. Il tempo caldo e asciutto nella fase di maturazione dell'uva e le giuste pratiche colturali applicate dai viticoltori hanno però permesso di tenere sotto controllo il moscerino e di vendemmiare un'uva sana e di qualità.

I danni registrati in frutticoltura dalla cimice marmorizzata, *Halyomorpha halys*, nel 2016 sono stati molto ingenti e riguardano le pesche, le pere, le mele, le fragole e i lamponi. La cimice marmorizzata è in aumento anche nei nostri vigneti, dove però, per il momento, non si è potuto accertare dei danni diretti sui grappoli.

7.4.7.7 Azienda agraria cantonale

L'annata climatica 2016 è stata caratterizzata da un inverno molto mite, seguito da una primavera estremamente umida e fredda. Un prolungo dell'estate nei mesi di settembre e ottobre ha fortunatamente permesso di salvare una stagione agricola in partenza compromessa.

Le rese foraggere e cerealicole sono state nella media degli ultimi anni, mentre per quanto concerne il settore orticolo si è puntato ancora maggiormente sul vivaismo, con buon riscontro economico.

La produzione di uva è stata del 12.5 % superiore allo scorso anno, malgrado si continui nel rinnovamento del vigneto (con diminuzione temporanea di superficie viticola). Le vendite di vino, nonostante un'innegabile crisi del settore, si sono mantenute sullo stesso livello del 2016, sia come numero di bottiglie che come cifra d'affari.

Il settore bovino, grazie agli sforzi di miglioramento genetico degli ultimi anni, è riuscito ad aumentare la produzione. Purtroppo ciò non è correlato con un relativo aumento del valore economico del latte.

La stagione alpestre, impostata con un nuovo modo di gestione dell'alpe, ha dato particolare soddisfazione. È stato prodotto ca. il 18% di formaggio in più, semplificando di molto il lavoro.

7.4.7.8 Demanio agricolo

La stagione 2016 è stata complessivamente positiva. Le colture hanno tratto profitto dall'estate calda e abbastanza umida, solo verso fine campagna si sono registrati periodi siccitosi.

Il mais ha raggiunto ottimi risultati, confermandosi coltura molto redditizia. La soia mantiene le aspettative e il cereale, pur avendo sofferto della siccità invernale, ha dato buone rese qualitative e quantitative.

Bene anche le officinali: pur diminuendone la superficie, si è avuto un rendimento netto interessante. Sono stati ulteriormente ridotti gli alberi di cachi (poco interessanti dal punto di vista commerciale), sostituendoli con dei meli.

7.4.7.9 Servizio cantonale d'ispezione e controllo

Il Servizio cantonale di ispezione e controllo (SCIC) è attivo dal 1. febbraio 2016. Esso coordina ed esegue controlli su mandato dell'Ufficio del veterinario cantonale, dell'Ufficio dei pagamenti diretti, della Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo e di diversi marchi privati di qualità e di origine.

Il SCIC è in fase di accreditamento per la norma ISO/CEI 17020:2012 presso il Servizio di accreditamento svizzero (SAS), è membro della Federazione delle organizzazioni di controllo agricolo e alimentare (FOCAA) ed è invitato permanente quale osservatore al Groupement pour la promotion intégrée dans l'Ouest de la Suisse (PIOCH).

Per l'esecuzione dei mandati, il SCIC si avvale di 7 controllori esterni ai quali ha garantito la formazione continua richiesta dall'accREDITamento. Nel 2016 sono state controllate 344 aziende ed è stata eseguita una campagna di controllo (controllo cartaceo) a tutte le aziende (435) iscritte al programma Produzione latte carne su superficie inerbita (PLCSI).

Per la prima volta in Ticino, è stato eseguito con successo il controllo di produzione primaria vegetale in 81 aziende, sancito dall'Ordinanza concernente la produzione primaria (OPPrim) del 23 novembre 2005. Sono state sviluppate delle nuove metodologie di controllo, che permettono di verificare in maniera ottimale diversi programmi e, al contempo, riducono l'impegno richiesto per i controlli alle aziende agricole.

7.4.8 Ufficio del catasto e dei riordini fondiari (7.T76-78)

7.4.8.1 Basi legali

L'unica modifica riguarda il Regolamento sulla misurazione ufficiale (RMU). In particolare, il limite legale del bosco è stato stralciato dagli ampliamenti del modello dei dati cantonale. A seguito del nuovo diritto in materia di geoinformazione e dopo un congruo periodo di transizione per la ripresa dei dati, esso è infatti passato definitivamente sotto la competenza della Sezione forestale.

7.4.8.2 Misurazione ufficiale (MU)

Relazioni della misurazione ufficiale con la misurazione nazionale e con gli altri Cantoni

Il capo dell'Ufficio del catasto e dei riordini fondiari (UCR) è membro della Delegazione svizzera nella Commissione mista italo-svizzera per la manutenzione del confine nazionale tra la Svizzera e l'Italia. La Commissione si è riunita a Firenze tra il 15 e il 17 novembre 2016 per svolgere i numerosi lavori di sua competenza.

Le spese riguardanti la misurazione nazionale sono totalmente a carico della Confederazione. Da quest'ultima, per la manutenzione dei confini nazionali, nel 2016 l'UCR ha ottenuto un credito di pagamento di CHF 10'000.-.

L'UCR ha partecipato alle riunioni e ai lavori di *CadastreSuisse* che raggruppa tutti i Cantoni svizzeri e il Principato del Liechtenstein.

Geodesia

Per quanto concerne i punti fissi planimetrici, l'attività è continuata con la verifica accompagnante le reti dei punti fissi delle numerose opere di misurazione ufficiale in corso e con la revisione periodica dei punti, come stabilito negli accordi con la Confederazione.

Per i punti fissi altimetrici, si è continuato con la realizzazione del concetto dei punti fissi altimetrici della categoria 2, approvato dalla Confederazione nel 2010.

Per i punti fissi altimetrici di categoria 1, posati recentemente dall'Ufficio federale di topografia, sono state definite la coordinante planimetriche. Per l'esecuzione di questo lavoro l'UCR ha ottenuto un credito di pagamento di CHF 14'000.-.

Piano di base e piano corografico

Il nuovo prodotto cartografico "piano di base", allestito nel corso del 2012 in modo informatizzato, ha trovato buona accoglienza tra gli utilizzatori anche durante il 2016.

Esiste sempre il piano corografico su tutto il territorio, ma senza aggiornamento.

Progetto superfici agricole utili (SAU)

Il progetto SAU, che era stato ridiscusso e ridefinito con la Confederazione nel corso del 2007, a causa della necessità di ripartire l'investimento cantonale su un periodo più lungo, è continuato regolarmente nel 2016.

Le soluzioni provvisorie, richieste dalla Confederazione per ovviare al ritardo sulla pianificazione iniziale, hanno permesso di mettere a disposizione della Sezione agricoltura le possibilità di calcolo delle superfici agricole utili e delle pendenze dei terreni, necessarie per la determinazione e il pagamento dei contributi diretti all'agricoltura.

Terminazione, primi rilevamenti e rinnovamenti della misurazione ufficiale

È stato preparato e firmato l'accordo di prestazione 2016 con la Confederazione, tramite il quale si è ottenuto un credito di pagamento delle indennità federali pari a CHF 900'000.- per il 2016.

Alla fine del 2016, la misurazione ufficiale secondo lo standard federale informatizzato MU93 è stata eseguita o si trova in corso d'esecuzione sull'87.3% del territorio cantonale. Lo 0.2% del territorio è dotato di una misurazione ufficiale di standard grafico (MU19), mentre il rimanente 12.5% deve ancora essere misurato in forma ufficiale e fa capo a misurazioni provvisorie, a vecchie mappe censuarie dell'ottocento oppure ad antichi catastrini comunali puramente descrittivi delle proprietà.

I versamenti effettuati a indennizzo del volume di lavoro compiuto nel 2016 per opere di demarcazione, di primo rilevamento, di rinnovamento, di digitalizzazione provvisoria o superfici agricole utili (SAU) ammontano a circa CHF 3 milioni (Confederazione: CHF 1.24 milioni; Cantone: CHF 0.67 milioni; Comuni: CHF 1.07 milioni; SAU: CHF 0.02 milioni).

Tenuta a giorno permanente e periodica della misurazione ufficiale

I lavori di tenuta a giorno delle misurazioni in vigore (ufficiali e provvisorie) sono proseguiti normalmente da parte dei diciotto ingegneri geometri con patente federale nominati dai Comuni nella funzione di geometra revisore delle opere di misurazione, coadiuvati dai 158 specialisti della misurazione ufficiale alle loro dipendenze.

Nel complesso, i lavori hanno comportato una cifra d'affari di circa CHF 6.91 milioni, con un aumento dell'11.8 % circa rispetto al 2015 (Cantone: CHF 0.59 milioni; Comuni: CHF 0.75 milioni; proprietari privati: CHF 5.57 milioni).

Diffusione dei dati

La vendita di estratti e prodotti della misurazione ufficiale ai settori pubblici e privati nonché l'incasso di emolumenti per l'utilizzazione degli stessi dati hanno generato un'entrata di CHF 9'809.- per le vendite e di CHF 67'621.- per gli emolumenti.

7.4.8.3 Riordini fondiari

Alla fine del 2016 sono in corso i lavori di raggruppamento terreni nei seguenti comprensori: Monti di Chironico, Sessa, Val Bavona, Sala Capriasca, Corippo e Breggia.

Nel 2016 sono stati recuperati CHF 9'833.- quale rimborso sussidi, riguardanti casi di sottrazione all'uso agricolo di terreni situati in comprensori messi a suo tempo al beneficio di contributi cantonali e federali per opere di raggruppamento terreni.

7.4.9 Ufficio stima

Nel 2016, l'Ufficio stima ha dedicato maggior parte della propria attività all'aggiornamento intermedio dei valori di stima del Cantone. Inoltre, è continuata la tenuta a giorno degli aggiornamenti particolari, l'adeguamento delle stime alla nuova misurazione ufficiale in alcuni Comuni e l'elaborazione di perizie immobiliari richieste principalmente dai vari servizi dell'Amministrazione.

7.4.9.1 Aggiornamento intermedio

Conformemente a quanto previsto dal quadro normativo vigente (art. 7 della Legge sulla stima ufficiale della sostanza immobiliare (Lst) e art. 24 del Regolamento d'applicazione), il Consiglio di Stato ha deciso di effettuare un aggiornamento intermedio dei valori di stima per i fondi edificati e edificabili nel Cantone. L'aumento applicato dal Governo si attesta in media al 18,03%, tenendo conto delle differenze regionali. Gli aumenti proporzionali per singolo polo e fascia territoriale sono stati pubblicati sul Bollettino ufficiale del 3 giugno 2016 (pag. 263 e segg.). Nel mese di ottobre, l'Ufficio ha proceduto all'intimazione e alla pubblicazione dei nuovi valori di stima su tutto il territorio Cantonale, inviando circa 220'000 notifiche ai proprietari. Le nuove stime entreranno in vigore il 1. gennaio 2017.

7.4.9.2 Aggiornamenti particolari

Oltre al citato aggiornamento intermedio, le attività eseguite nel 2016 hanno riguardato gli aggiornamenti particolari e l'evasione di reclami e ricorsi. Queste ultime hanno generato un aumento della sostanza immobiliare di CHF 213'639'911.- rispetto all'anno precedente, suddivisi nel seguente modo:

<u>Genere di attività</u>	N. Comuni	Variazioni proposte		<u>dall'Ufficio Stima (CHF)</u>
		<u>interessati</u>	<u>N. fondi</u>	
1. Aggiornamenti particolari		88	7'510	+224'222'210
2. rettifiche di stima		8	35	-1'238'596
3. Reclami Agg.Part. + Rett. st.		50	130	-9'344'721
4. Ricorsi 2 ^a istanza (TCE, art. 37 Lst.)		2	4	+1'018
<i>Variazione di stima nel 2016</i>				<i>213'639'911</i>

Stime Aggiornamenti Particolari (fabbricati nuovi, riattati o ampliati)

Si è operato in 83 tra Comuni e Sezioni, nei quali sono stati presi in considerazione 3'285 fondi, suddivisi come segue:

- edifici abitativi	312
- edifici secondari	361
- fabbricati riattati, ampliati o ristrutturati	482
- terreni modificati per aggiornamenti catastali e di P.R.	2'130

L'importo totale della sostanza immobiliare al 31 dicembre 2016 ammonta quindi a CHF 58'895'686'413.-.

Questa cifra è comprensiva anche del valore di stima degli impianti idroelettrici e degli elettrodotti, pari a CHF 1'923'792'695.-.

7.4.9.3 Perizie immobiliari

In questo settore viene confermato l'interesse dei vari servizi dell'Amministrazione, e di altri Enti pubblici, ad avvalersi della consulenza dell'Ufficio stima per la stesura di perizie immobiliari sempre più importanti e mirate. La banca dati informatizzata e costantemente aggiornata – introdotta nell'ambito della revisione generale delle stime – che raccoglie i dati tecnici di tutti i fondi presenti sul territorio cantonale, diventa indubbiamente preziosa ai fini di queste richieste. D'altronde questo era anche uno degli obiettivi voluti con la nuova Legge sulle stime.

Riassunto delle perizie eseguite nel 2016:

Totale perizie immobiliari	n.	552
Richiesta da:		
- Istituto Assicurazioni Sociali (IAS)	n.	478
- Divisione delle contribuzioni	n.	51
- Sezione dell'agricoltura	n.	20
- Altri servizi dello Stato (Pretura, registri, ecc.)	n.	1
- Comuni e Patriziati	n.	2
- Altri	n.	0

Si rileva che i costi sostenuti per le perizie immobiliari eseguite dall'Ufficio per conto dello IAS e degli enti locali sono coperti da specifici contributi che autofinanziano le spese.